



PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

ISILTeP

VERRES

*Periodo di riferimento:
2019-2022*

Indice generale

SEZ.A LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	6
A1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	6
A2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA.....	8
A3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI.....	9
A4 RISORSE PROFESSIONALI.....	10
A4.1 ORGANIGRAMMA.....	10
A4.2 ORGANI COLLEGIALI.....	10
A4.2.1 Collegio dei docenti.....	10
A4.2.2 Consiglio di classe.....	11
A4.2.3 Consiglio d'Istituto.....	11
A4.2.4 Giunta Esecutiva.....	11
A4.2.5 Staff di direzione.....	11
A4.3 DIRIGENTE SCOLASTICO.....	11
A4.4 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	12
A4.5 FUNZIONI STRUMENTALI.....	12
A4. 6 AREA DIDATTICA.....	12
A4.6.1 Dipartimenti e commissione di referenti di dipartimento.....	12
A4.6.2 Commissioni e gruppi di lavoro.....	13
A4.7 AREA ORGANIZZATIVA.....	13
A4.7.1 Coordinatore di classe.....	13
A4.7.2 Commissione orario.....	13
A4.7.3 Referenti di laboratorio e aule speciali.....	13
A4.7.4 Referente ASL (Alternanza Scuola Lavoro).....	13
SEZ. B LE SCELTE STRATEGICHE.....	15
B1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV.....	15
B2 PRIORITÀ E TRAGUARDI.....	15
B3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	16
B4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE.....	17
SEZ. C L'OFFERTA FORMATIVA.....	21
C.1 ARTICOLAZIONE CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	21

C1.1. L'ISTRUZIONE LICEALE (D.P.R. N. 89 DEL 15 MARZO 2010).....	21
C1.1.1 Liceo Economico Sociale.....	22
C1.1.2 Liceo Linguistico.....	24
C1.1.3 Liceo Scientifico.....	26
C1.2 L'ISTRUZIONE TECNICA (D.P.R. N. 87 DEL 15 MARZO 2010).....	28
C1.2.1 Diploma di istruzione tecnica, indirizzo Amministrazione, finanza e marketing.....	29
C1.2.2 Tecnico per il Turismo.....	31
C1.2.3 Diploma di istruzione Tecnica indirizzo Elettronica ed elettrotecnica.....	33
C1.2.4 Diploma di istruzione tecnica, indirizzo Informatica e Telecomunicazioni.....	35
C1.3 L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE (D.P.R. N. 87 DEL 15 MARZO 2010).....	37
C1.3.1 Diploma di istruzione professionale, indirizzo Servizi socio-sanitari.....	39
C1.4 L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP).....	41
C1.4.1 Operatore Elettrico.....	41
C2 ATTIVITÀ BI-PLURILINGUI.....	42
C3 ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	42
C3.1 ATTIVITÀ CURRICOLARI.....	42
C3.1.1 Visite d'istruzione.....	42
C3.1.2 Uscite didattiche.....	42
C3.1.3 Legalità, Cittadinanza e Costituzione.....	43
C3.2 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI.....	43
C3.2.1 Progetto Scuola Aperta - Accompagnamento/sostegno pomeridiano allo studio.....	43
C3.2.2 Partecipazione a manifestazioni (congressi, fiere, esposizioni).....	43
C3.2.3 Potenziamento delle discipline motorie.....	43
C3.2.4 Progetto B.I.L. - Attività culturali e esperienze di socializzazione.....	43
C3.2.5 Progetto "DIVERSE BICI" CAMBIA RAPPORTO E PEDALA CON NOI!.....	44
C3.2.6 Potenziamento linguistico / Certificazioni linguistiche.....	44
C3.2.7 Potenziamento digitale (ECDL).....	45
C3.2.8 Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2.....	45
C3.2.9 Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua francese.....	45
C3.2.10 Accompagnamento alunni sportivi.....	45
C3.2.11 Educazione interculturale e internazionalizzazione.....	45

C3.2. 12 Sportello di ascolto e consulenza psicologica.....	46
C4 ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	46
C5 ORIENTAMENTO.....	49
C5.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA.....	49
C5.2 ORIENTAMENTO IN USCITA.....	50
C6 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	52
C7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	54
Contenuto della valutazione.....	55
Le competenze chiave di cittadinanza.....	55
Imparare ad imparare.....	56
Progettare.....	56
Collaborare e partecipare.....	57
Agire in modo autonomo e responsabile.....	57
Individuare collegamenti e relazioni.....	58
Acquisire ed interpretare l'informazione.....	58
Tabella tipologie di valutazione.....	59
C7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO.....	63
Scrutinio di fine anno.....	64
La partecipazione al dialogo educativo (voto di condotta).....	65
Criteri per l'assegnazione del credito formativo.....	67
C8 PASSAGGI A DIVERSO INDIRIZZO, ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITÀ.....	69
C9 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	70
C9.1 ALUNNI CON DISTURBI EDUCATIVI SPECIFICI.....	71
Fascicolo personale.....	71
Referente coordinatore.....	72
C9.2 ALUNNI CON BES -SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.....	72
Rapporti scuola-famiglia.....	72
Soggetti responsabili della rilevazione dei BES.....	72
Piano Didattico Personalizzato.....	72
C10 SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA.....	73
SEZ. D L'ORGANIZZAZIONE.....	74

D1 MODELLO ORGANIZZATIVO.....	74
D2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA (<i>VEDI SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEL SITO ISTITUZIONALE</i>).....	75
D2.1 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO - CAPO DEI SERVIZI DI SEGRETERIA.....	75
D2.2 PERSONALE DI SEGRETERIA.....	75
D2.3 ASSISTENTE TECNICO E TECNICO.....	75
D2.4 MAGAZZINIERI.....	75
D2.5 BIDELLI.....	75
D3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE.....	76
D4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	76

SEZ.A LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

A1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituzione scolastica di istruzione liceale, tecnica e professionale della bassa Valle d'Aosta, con sede principale a Verrès e sede distaccata a Saint-Vincent, accoglie un bacino di utenza che abbraccia le quattro comunità montane della media e bassa valle e ha una lunga storia alle spalle: per anni ha saputo essere nel territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo a formare generazioni di professionisti oggi stimati ed affermati.

Essa è il risultato del processo di dimensionamento delle scuole superiori a seguito del dgr. 1769 del 16 dicembre 2016, che decreta la fusione delle due istituzioni scolastiche ISITP Enrico Brambilla e ISILT Binel-Viglino. La nuova istituzione scolastica, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, propone all'utenza i seguenti nove indirizzi:

Percorso liceale

- Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale (LES)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scientifico - approfondimento scienze naturali

Percorso tecnico

- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing
- Tecnico del Turismo (nella sede distaccata di Saint Vincent)
- Tecnico Elettronica e Elettrotecnica
- Tecnico Informatica e Telecomunicazioni

Percorso professionale

- Professionale Servizi Socio Sanitari
- Percorso Istruzione e Formazione professionale
- Operatore elettrico

In ciascuno dei corsi attivati si perseguono gli obiettivi didattici ed educativi generali dell'Istituzione e quelli specifici di ogni indirizzo, indicati nel presente documento.

I caratteri fondamentali e gli elementi unificanti dell'Istituzione possono essere riassunti nei termini licealità, componente tecnica e componente professionale. Essi designano l'intenzione di fornire una solida preparazione di base ed una gamma di competenze funzionali sia alla prosecuzione degli studi a livello universitario o post-secondario sia all'inserimento nel mondo del lavoro. In un'ottica più generale si vuole preparare gli studenti ad affrontare la complessità della società in cui vivono e la variabilità del mercato del lavoro con capacità di flessibilità, di lavoro in team, spirito di iniziativa e creatività.

Con il presente Piano dell'Offerta Formativa, in ottemperanza dell'atto di indirizzo, l'Istituzione scolastica si prefigge di:

prevedere percorsi e azioni per realizzare una scuola aperta, capace di rispondere ai bisogni formativi e agli interessi degli studenti;

promuovere l'orientamento in entrata e in uscita;

coinvolgere le famiglie nel progetto educativo;

realizzare azioni di recupero e di potenziamento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari in relazione al RAV

Alla luce di tali finalità, si evidenziano i seguenti ambiti prioritari:

- lotta contro la dispersione e l'abbandono scolastico
- potenziamento dell'insegnamento di italiano L2;
- potenziamento della lingua francese per gli studenti, che hanno seguito un percorso di studi al di fuori della Valle d'Aosta;
- potenziamento della lingua inglese;
- iniziative di potenziamento finalizzate a valorizzare le eccellenze;
- percorsi di alternanza scuola lavoro;
- inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promozione di competenze sociali e di convivenza democratica;
- sviluppo di competenze digitali finalizzato a favorire il conseguimento della Patente Europea (ECDL).

A2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ Nome Istituto Principale

Ordine Scuola **Secondaria di II° grado**

Tipologia Scuola **I.S. di Istruzione Liceale Tecnica e Professionale**

Codice **AOPS02000L**

Indirizzo **Via Frère Gilles n. 33**

Telefono **0125929484**

Email **Is-iltpverresegione.vda.it**

Sito Web **www.isiltp.it**

Indirizzi di studio **Licei: Scientifico – Linguistico – Scienze Umane**
Tecnici: Elettronica e Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni –
Amministrazione Finanza e Marketing - Turismo
Professionali: Servizi Socio Sanitari - Operatore Elettrico

Numero classi **52**

Numero alunni **918**

A3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Laboratori:	Chimica, Fisica e Scienze	3
	Laboratori di informatica e CAD	7
	Laboratori di elettronica e automazione	3
	Laboratori di elettrotecnica	1
	Officina meccanica	1
	Officine elettriche	2
	Aula speciale di metodologia	1
Biblioteche:		1

Aule:	...	62

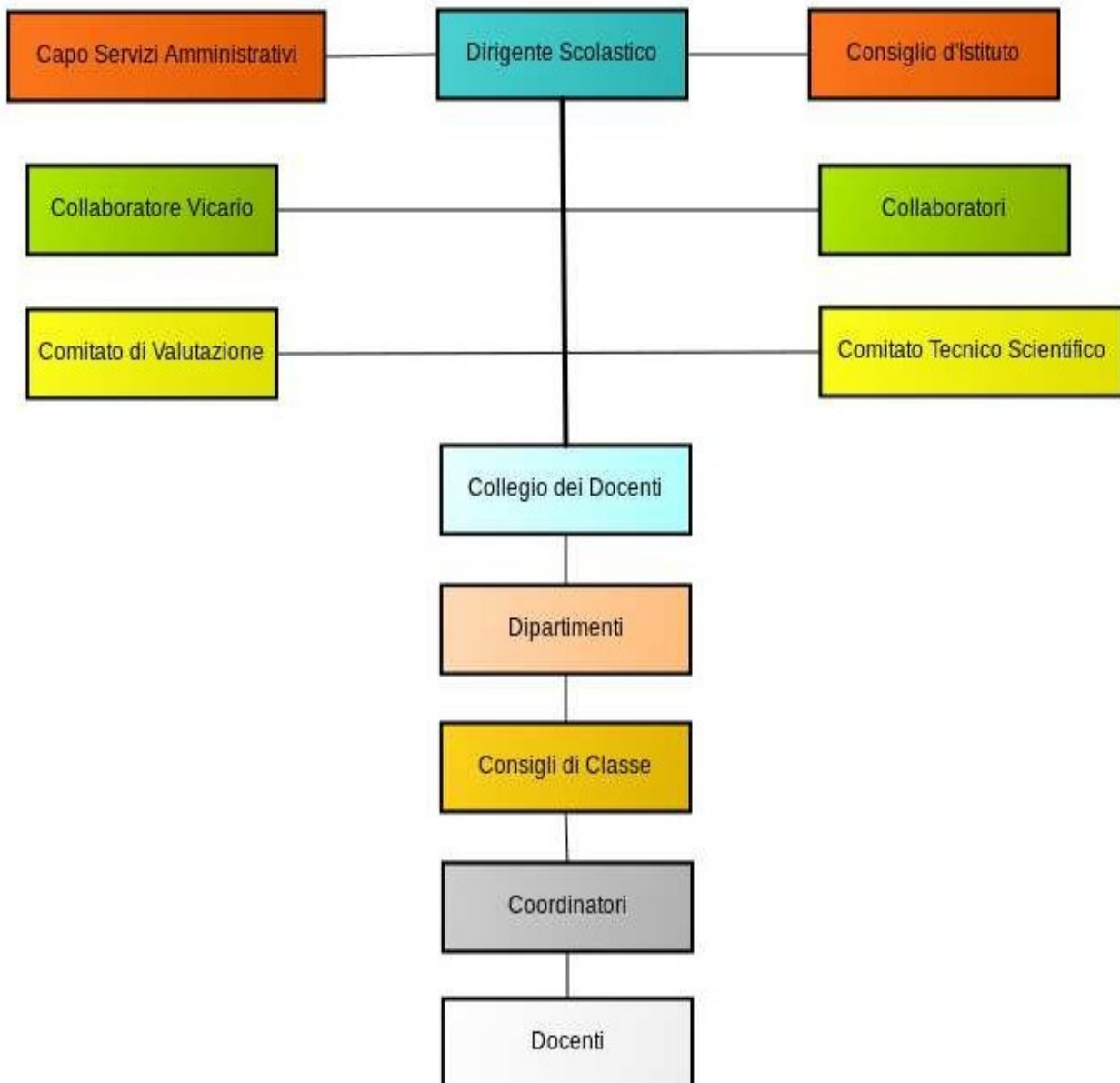
Strutture sportive:	palestre	2

Servizi:	...	146

Attrezzature multimediali:	LIM	25
	Impianto audio	1

A4 RISORSE PROFESSIONALI

A4.1 ORGANIGRAMMA



A4.2 ORGANI COLLEGIALI

A4.2.1 Collegio dei docenti

Oltre alle funzioni di programmazione didattica ed educativa, progetta l'offerta formativa, tenute presenti le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; nell'ambito dell'autonomia dell'istituzione scolastica, delibera e valuta la sperimentazione e l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica, di compensazione tra discipline e attività, di adattamenti del calendario e dell'orario. Fornisce indicazioni e parametri per la valutazione delle attività, per l'attribuzione del credito scolastico e formativo; promuove la ricerca e l'adozione delle

metodologie didattiche innovative, la formazione e l'aggiornamento dei docenti. Definisce le finalità dei viaggi di istruzione in coerenza con il POF.

A4.2.2 Consiglio di classe

Costituito dai docenti, dai rappresentanti dei genitori e degli studenti, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, collega e rende operativi gli indirizzi didattici e formativi che derivano dal Collegio dei docenti, dalla Dirigenza e dai Dipartimenti in funzione del più efficace apprendimento degli studenti. Redige la programmazione dell'azione formativa, definendone gli scopi, concorda i criteri di verifica e di valutazione didattica e formativa in rapporto al particolare profilo della classe, definisce il piano di partecipazione a progetti e attività complementari ed integrative, in particolare di recupero e di inserimento degli studenti stranieri, valuta le proposte di adozione dei libri di testo. Adotta le iniziative specifiche per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

A4.2.3 Consiglio d'Istituto

Organo che definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e amministrazione, esprime la collegialità di tutte le componenti scolastiche, approva il POF, delibera il Documento contabile annuale e garantisce l'unitarietà del servizio scolastico e delle offerte di formazione, che devono concorrere a moltiplicare le opportunità e ad assicurare occasioni di crescita culturale per tutti gli studenti.

A4.2.4 Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è chiamata a sostenere la gestione e l'amministrazione finanziaria dell'Istituto. Il particolare cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto; predispone l'istruttoria e propone allo stesso, con apposita relazione, il documento contabile annuale predisposto dal Capo dei Servizi.

A4.2.5 Staff di direzione

Lo Staff di direzione è composto dal Dirigente scolastico, dai Collaboratori e dai docenti con funzioni strumentali. Ha il compito di orientare la didattica generale e l'organizzazione della scuola

A4.3 DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico, che ha la legale rappresentanza dell'Istituto, assicura la gestione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; promuovere l'autonomia didattica ed organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola anche Attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti. Per raggiungere i risultati di efficacia ed efficienza il Dirigente Scolastico si avvale, tra l'altro, dei seguenti collaboratori e organismi individuati in applicazione a quanto previsto dal CCNL 2007 e D.L. n. 165/2001.

A4.4 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

I Collaboratori sono due. Essi affiancano il Dirigente nella predisposizione dell'organico e nell'elaborazione del Piano annuale delle attività collegiali; vigilano con il Dirigente sul rispetto degli obblighi di servizio di tutto il personale; organizzano e curano con il Dirigente la funzionalità degli spazi della scuola; gestiscono e monitorano i permessi di entrata e uscita degli alunni; in caso di assenza del Dirigente, si occupano della sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con la segreteria; sono punto di riferimento per gli esami preliminari, gli esami di idoneità e gli esami integrativi in caso di assenza del Dirigente; in collaborazione con la segreteria coordinano le attività proposte dagli INVALSI. Il Collaboratore con più anzianità di servizio, in caso di assenza temporanea ufficiale del Dirigente, lo sostituisce e firma gli atti del Dirigente.

A4.5 FUNZIONI STRUMENTALI

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. [art.33 del CCNL scuola 2006/2009].

Le aree di azione delle Funzioni Strumentali saranno individuate dal Collegio dei Docenti in coerenza con le priorità evidenziate dal RAV, dal Piano di miglioramento e del Piano dell'Offerta Formativa.

I docenti incaricati di Funzione Strumentale verranno designati con delibera del Collegio dei docenti in base alle loro competenze ed esperienze professionali.

A4. 6 AREA DIDATTICA

A4.6.1 Dipartimenti e commissione di referenti di dipartimento

I "dipartimenti disciplinari" sono articolazioni del Collegio dei docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti a prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica.

Data la complessità della scuola i Dipartimenti, a seconda degli argomenti da trattare sono articolati flessibilmente in dipartimenti disciplinari, quando comprendono docenti di una determinata materia o di più materie di una medesima cattedra, in dipartimenti di area, quando comprendono docenti di più materie rientranti in un medesimo asse culturale e in dipartimento di indirizzo, quando comprendono docenti delle discipline caratterizzanti il corso. Il dipartimento, nelle sue articolazioni, elabora le linee della progettazione disciplinare, pluridisciplinare e formativa: fissa gli obiettivi formativi relativi all'area disciplinare, stabilisce le competenze specificamente disciplinari da perseguire, i criteri di selezione dei contenuti e i contenuti minimi da svolgere per ciascuna classe; individua i contenuti, ovvero i percorsi, comuni a più discipline, gli strumenti dell'azione didattica e le linee metodologiche condivise da tutti, le modalità di somministrazione delle verifiche e i criteri di valutazione sia delle singole verifiche sia del profitto complessivo raggiunto dagli allievi.

Sono previsti un coordinatore e un segretario per ciascun dipartimento di disciplina, di area e di indirizzo. I coordinatori vengono eletti al loro interno nella prima riunione dell'anno scolastico, mentre i segretari vengono scelti a turno per ogni riunione.

I coordinatori di disciplina, di area prepara e di indirizzo, d'accordo con lo staff di Dirigenza, preparano l'ordine del giorno delle riunioni dei dipartimenti e stimolano il confronto e la partecipazione attiva al fine di realizzare le finalità del dipartimento.

A4.6.2 Commissioni e gruppi di lavoro

Al fine di garantire un'organica ed efficace realizzazione di quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti provvederà a individuare e nominare commissioni e gruppi di lavoro competenti facendo riferimento alle aree prioritarie sulle quali intende agire l'Istituzione scolastica citate in premessa (Sezione "La scuola e il suo contesto").

Per il dettaglio si rinvia ai documenti allegati.

A4.7 AREA ORGANIZZATIVA

A4.7.1 Coordinatore di classe

Sono incaricati del dialogo fra i membri del Consiglio di classe, i genitori e gli alunni. Possono presiedere, su delega del Dirigente scolastico, il C.d.C. o gruppi di insegnanti del Consiglio di Classe per porre rimedio ad alcuni problemi evidenziati in merito al rendimento scolastico. Curano l'organizzazione delle visite di istruzione. Controllano le assenze degli allievi e, al 7° giorno di assenza, se non hanno notizie sull'alunno da parte della famiglia, segnalano il fatto in segreteria. Il 31 ottobre, il 22 dicembre, il 28/29 febbraio, il 30 aprile consegnano in segreteria il report delle assenze degli alunni della classe; sarà cura della segreteria contattare le famiglie degli studenti con un elevato numero di assenze non certificate. Verbalizzano le riunioni dei Consigli di classe e degli scrutini e ne consegnano il verbale in segreteria entro 7 gg. Predispongono il calendario dei corsi di recupero in sede di scrutinio intermedio. Si accertano che la stesura e la compilazione dei vari PDP che i colleghi del Consiglio di classe incaricati devono effettuare avvengano nei tempi dovuti. Collaborano con la Funzione strumentale 1 nell'organizzazione degli stage (individuazione alunni e docenti). Coordinano la progettazione e l'organizzazione delle attività di orientamento propri della classe. Coordinatori classi prime: oltre a quanto elencato sopra sono responsabili dell'accoglienza. Coordinatori classi quinte: oltre a quanto elencato sopra sono responsabili della stesura del Documento del 15 maggio che deve essere consegnato in segreteria in triplice copia, firmata da tutti i rappresentanti. Essi, inoltre, entro le 24 ore dallo scrutinio finale devono presentare in segreteria il relativo verbale.

A4.7.2 Commissione orario

La Commissione, composta da quattro docenti, dal 1° settembre al giorno dell'inizio delle lezioni, predispone l'orario delle lezioni.

A4.7.3 Referenti di laboratorio e aule speciali

Si occupano del buon funzionamento dei laboratori e delle palestre e sono giuridicamente sub-consegnatari dei beni mobili presenti nel locale (art. 17 del D.l. 25.05.1975).

Fanno osservare il regolamento del laboratorio e delle palestre e ne propongono eventuali integrazioni e modifiche; verificano l'entità dei guasti e li comunicano al personale di segreteria; si occupano dell'approvvigionamento del materiale di consumo e della situazione di magazzino.

A4.7.4 Referente ASL (Alternanza Scuola Lavoro)

La figura del Referente d'istituto per l'alternanza scuola lavoro riguarda colui che interagisce tra le esigenze del territorio e il Piano dell'Offerta Formativa e coordina le attività insieme al Dirigente

Scolastico. Deve conoscere il mondo del lavoro che insiste sul territorio della scuola e comprendere quali siano le criticità e le potenzialità e trovare soluzioni, affinché quanto progettato per gli studenti abbia il meglio dell'efficacia e dei risultati. L'ipotesi progettuale può nascere da una proposta formulata all'interno degli organi collegiali della scuola, sulla base di esigenze di vario tipo, che possono integrare l'offerta formativa dell'istituto e sostenere la realizzazione di percorsi personalizzati mirati sia alla valorizzazione delle eccellenze sia alla rimotivazione allo studio. In alternativa, l'ipotesi progettuale può rispondere ad una proposta del territorio e provenire dalla Regione (o da altro ente pubblico), dall'Ufficio Scolastico Regionale territorialmente competente o da soggetti del mondo del lavoro (associazioni di categoria, datoriali, Servizi per l'impiego, Camere di commercio ecc.).

Compiti del referente:

- si attiva per fornire agli studenti la preliminare formazione sulla sicurezza (generale e specifica) che le aziende richiedono, coinvolgendo il personale esperto interno e/o esterno;
- partecipa ai corsi di formazione regionali;
- fornisce assistenza ai CdC attraverso la figura del Coordinatore di classe;
- dà suggerimenti operativi generali;
- offre albi dei possibili partner;
- fornisce consulenza sulla normativa e interpretazioni generate dai corsi di formazione;
- indica le tappe generali del percorso di ASL, offrendo una modulistica aggiornata ad affrontarle;
- supporta l'attività negoziale del DS.

SEZ. B LE SCELTE STRATEGICHE

B1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

L'Istituzione scolastica intende porre al centro del processo educativo gli studenti, promuovendone lo sviluppo globale della personalità, attraverso il potenziamento delle capacità cognitive ed affettivo-relazionali. Grande attenzione è pertanto posta ai risultati conseguiti così da poter formulare risposte adeguate ai bisogni emersi.

Il Collegio dei docenti, in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari, delibera un Piano di miglioramento a partire dalle linee di indirizzo e in relazione alle priorità desunte dal RAV.

Per il dettaglio delle azioni che verranno messe in atto si rinvia al Piano di Miglioramento allegato, che sarà oggetto di deliberazione successiva.

B2 PRIORITÀ E TRAGUARDI

L'analisi dei risultati scolastici mette in evidenza percentuali significative di dispersione scolastica, in particolare in alcuni indirizzi tecnici in cui si registrano soprattutto molte non ammissioni dalla classe prima alla seconda.

Le prove INVALSI sono state introdotte dal Ministero a partire dal 2008 con lo scopo dichiarato di

- fornire alla cittadinanza e ai decisori politici i dati generali sul funzionamento della scuola, in particolare il grado di competenze raggiunto dagli studenti in due grandi aree: la comprensione di un testo e la padronanza della matematica in situazioni concrete.
- fornire alle scuole i dati elaborati, in modo che siano possibili valutazioni sul piano didattico, confronti e migliorie.

La nostra istituzione scolastica intende avvalersi delle prove INVALSI per conseguire una rilevazione quanto più oggettiva possibile degli apprendimenti di base al fine di esplorare l'efficacia dell'azione didattica, tanto nei confronti delle fasce deboli della popolazione scolastica, quanto nei confronti delle eccellenze.

Seppure non siano scevre da criticità, le prove INVALSI, possono garantire un valido punto di partenza per un confronto interno all'istituzione e con il resto del territorio regionale e nazionale, permettendo così di individuare priorità e traguardi da perseguire al fine di offrire un percorso formativo valido e capace di rispondere alle diverse esigenze di apprendimento degli studenti.

Gli esiti delle prove INVALSI delineano nel complesso risultati positivi per gli studenti della nostra istituzione che, nella maggior parte degli indirizzi, hanno ottenuto punteggi superiori sia a quelli medi nazionali, sia a quelli registrati nelle scuole del Nord-Ovest e nelle altre scuole della Valle d'Aosta. Restano tuttavia delle criticità e dei margini di miglioramento.

Risultati scolastici

1 Priorità

Diminuire la dispersione scolastica, con particolare riferimento agli indirizzi in cui si osserva un'alta percentuale di non ammissioni alla seconda.

Traguardi

Diminuire del 5% la non ammissione alla classe seconda negli indirizzi che negli anni hanno presentato una maggiore dispersione scolastica e del 2% negli indirizzi con minore dispersione.

2 Priorità

Potenziare le competenze di matematica.

Traguardi

Diminuire del 10% il numero di studenti con debito in matematica nelle classi prime e del 5% nelle classi terze.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali e Regionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove di matematica nell'indirizzo professionale e nel tecnico per il turismo.

Traguardi

Diminuire del 10% gli studenti del professionale che si collocano nel livello 1 e del 5% gli studenti che si collocano nel livello 2 del tecnico turistico.

Priorità

Migliorare gli esiti di italiano nel tecnico.

Traguardi

Migliorare del 10% il numero dei ragazzi che si collocano al livello 5.

B3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'ISILTEP si propone di promuovere i seguenti obiettivi formativi:

- potenziamento di attività contro la dispersione e l'abbandono scolastico, attraverso percorsi e azioni per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

- recupero e potenziamento delle competenze in italiano e matematica secondo quanto previsto dal RAV;
- potenziamento dell'insegnamento di italiano L2;
- potenziamento della lingua francese per gli studenti, che hanno seguito un percorso di studi al di fuori della Valle d'Aosta;
- potenziamento della lingua inglese, finalizzato alla certificazione internazionale, a forme di sperimentazione di CLIL, allo sviluppo dell'interesse e della curiosità nei confronti della disciplina;
- potenziamento delle attività dei dipartimenti, al fine di condividere la progettazione, la valutazione e più in generale l'attività didattica;
- iniziative di recupero soprattutto per il biennio;
- iniziative di potenziamento in campo linguistico, scientifico, matematico, digitale, finalizzate a valorizzare le eccellenze;
- percorsi di alternanza scuola lavoro;
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente;
- promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza mediante azioni finalizzate all'acquisizione di competenze sociali e di convivenza democratica;
- sviluppare le competenze digitali, utilizzando soprattutto negli indirizzi tecnici metodologie e strumenti innovativi;
- potenziamento delle capacità informatiche almeno fino al conseguimento della Patente Europea (ECDL).

B4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Le tecnologie digitali sono sempre più presenti nella nostra vita, sia nelle attività lavorative sia nelle nostre attività personali e relazionali esercitano un ruolo crescente e sempre più importante nell'ambito della didattica e in generale del buon funzionamento della scuola.

I nostri studenti usano le tecnologie tutti i giorni, le trovano dovunque, a casa e nei loro giochi, attraverso le tecnologie comunicano tra di loro con linguaggi orientati verso uno stile centrato su interazione, produzione collaborativa dei contenuti e condivisione.

Pertanto, le tecnologie digitali rappresentano uno strumento utile per:

- facilitare apprendimenti curricolari
- favorire lo sviluppo cognitivo

Inoltre, la presenza del digitale nell'attività d'aula costituisce una preziosa risorsa, in grado di rispondere a uno spettro ampio di esigenze di una moltitudine di studenti dal funzionamento molto differente, configurandosi come fattore di inclusività.

L'Istituzione scolastica favorisce e promuove l'utilizzo di dispositivi mobili (mobile devices) da parte dei singoli studenti, generalmente notebook o tablet; il ricorso a dispositivi tecnologici che consentono di condividere i prodotti del lavoro svolto a livello di gruppo (Lim, videoproiettore, ecc.);

una infrastruttura di rete che consente il collegamento wireless; la presenza di spazi virtuali di condivisione dei lavori via via realizzati (drop-box o similari), sia a livello individuale che di gruppo; una strutturazione dello spazio classe flessibile in rapporto alle diverse situazioni di lavoro (individuale, di piccolo gruppo, di grande gruppo); la fruibilità di materiali di documentazione on line (libri digitali, risorse internet, ecc.); la produzione di sintesi, e-book, power-point, blog, wiki.

In tali processi i docenti svolgono un ruolo centrale nell'accompagnare gli studenti in una corretta fruizione degli strumenti digitali quali supporto del percorso di apprendimento.

Oltre alle risorse interne, l'Istituzione si avvale di importanti e feconde alleanze formative attraverso cui viene ampliata l'offerta formativa, creando un ambiente aperto al territorio.

L'ISILTeP, nel corso degli anni, ha, infatti, consolidato un intreccio di rapporti e di progetti con i soggetti del territorio interessati a collaborare al contenuto formativo ed educativo per evitare lo sterile isolamento dell'istituzione scolastica e progettare attività di istituto rispondenti alle caratteristiche ed ai bisogni del territorio e del mondo del lavoro.

Rapporti con il territorio.

Dall'anno scolastico 2010/2011, con l'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento scolastico, la scuola si è dotata del Comitato Tecnico Scientifico e ha istituzionalizzato Alleanze formative, potenziando ulteriormente la collaborazione con l'esterno. Un raccordo più stretto ed organico con il sistema produttivo e il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso un'alleanza formativa stabile, ampia e radicata a livello locale, dovrebbe assicurare un netto miglioramento della qualità dei servizi. L'interazione fra il mondo produttivo e il territorio può facilitare uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale "spendibilità" dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche richieste dal sistema produttivo, sulle condizioni migliori per organizzare efficacemente gli spazi di autonomia e di flessibilità che tali scuole hanno a disposizione.

Il Comitato Tecnico Scientifico

Ai sensi dell'art. 5, comma 3 lettera d) del regolamento degli istituti tecnici (DPR 15 marzo 2010, n. 88) e dell'art. 5, comma 3 punto e) del regolamento degli istituti professionali (DPR 15 marzo 2010, n. 87) viene costituito il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) quale strumento per l'innovazione dell'Istituzione liceale, tecnica e professionale di Verrès. Tale Comitato congloba il CS previsto dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, art. 10, comma 2, lettera b che enuncia che i licei "possono dotarsi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un comitato scientifico composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi a nessun titolo". L'atto di costituzione del Comitato Tecnico Scientifico viene redatto sulla base delle Linee guida del ministero (Cfr. nota ministeriale prot. 4574/2010).

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; è lo strumento di raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio relativamente ai fabbisogni produttivi nonché tra le diverse professionalità e la ricerca scientifica e tecnologica.

È presieduto dal Dirigente scolastico ed è formato, in composizione paritetica, da docenti interni facenti parte di una rappresentanza dei referenti di Dipartimento e da esperti rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni.

Esercita una funzione consultiva e di proposta in ordine alle attività di programmazione e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, finalizzando i propri interventi all'innovazione e all'aggiornamento continuo dei curricoli in relazione anche alle richieste esterne. Esprime e formula pareri al Dirigente scolastico, al Collegio dei docenti, ai Dipartimenti, alla Commissione scelte educative e didattiche e al Consiglio d'Istituto su:

- raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali, educativi espressi dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'università, favorendo la realizzazione delle esperienze di alternanza degli allievi, di stage aziendali per i docenti, di rapporti più stretti anche con i centri di ricerca
- aspetti tecnici e scientifici delle attività con riferimento all'uso e alle dotazioni dei laboratori
- orientamento in entrata e in uscita
- scelta dell'articolazione degli indirizzi

Alleanze formative

Visto il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 (Regolamento istituti professionali) e l'articolo 1.4. Realizzare alleanze formative sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca delle relative "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento" che prevede la rivalutazione dello stretto raccordo degli istituti professionali con il mondo del lavoro e il contesto territoriale che rappresenta già un patrimonio storico e culturale significativo e che enuncia che questa collaborazione facilita inoltre uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulle competenze specifiche richieste e sulle concrete possibilità di inserimento nel mercato del lavoro e sulle prospettive di sviluppo delle professioni;

l'istituzione scolastica ha stipulato una serie di convenzioni attraverso le quali le aziende "alleate" e l'ISILTeP si impegnano a collaborare nei seguenti ambiti:

- tirocinio/stage/alternanza scuola-lavoro
- orientamento scolastico e professionale
- formazione del personale docente
- consulenza sui programmi da svolgere e/o sulle attività da proporre agli studenti
- visita dell'azienda scelta dell'articolazione dell'indirizzo
- organizzazione e dotazione dei laboratori

Le attività possono essere richieste dall'istituzione scolastica oppure proposte dall'azienda; in entrambi i casi devono essere concordate e condivise; esse possono svolgersi sia all'interno della scuola sia presso la struttura dell'azienda.

Finalità della collaborazione con l'esterno

La scuola può raggiungere le seguenti finalità:

- presentarsi sul mercato della formazione con un'offerta diversificata, integrando le proprie competenze con quelle di altre agenzie formative, quali università o centri di formazione
- potenziare la formazione dei docenti

- arricchire le proprie proposte formative
- orientare in modo proficuo gli alunni relativamente al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi
- favorire la nascita e la crescita di una mentalità imprenditoriale nella scuola quale attiva protagonista del proprio futuro
- programmare con gli enti locali alcuni servizi per il territorio
- creare reti di scuole ed enti locali per ottimizzare le risorse esistenti ed integrare le competenze
- aggiornare programmi ed attrezzature di laboratorio

Gli Enti Locali possono:

- sviluppare attività culturali
- realizzare progetti speciali che soddisfino i bisogni dell'ente
- usare le attrezzature in dotazione alla scuola (corsi, concorsi)
- potenziare l'attenzione al disagio giovanile
- utilizzare le risorse della scuola (docenti ed attrezzature) per attività educative
- Il sistema produttivo può:
- reperire giovani lavoratori con competenze adeguate
- incentivare corsi di formazione specializzati
- sollecitare la formazione continua
- L'Università infine può:
- consolidare le competenze specifiche con collaborazioni didattiche
- orientare i ragazzi verso percorsi di istruzione superiore e Università
- collaborare con la scuola perché i giovani possano inserirsi nel mondo del lavoro con adeguate competenze di base e professionali

Per il dettaglio delle differenti azioni educative si rinvia agli allegati.

SEZ. C L'OFFERTA FORMATIVA

C.1 ARTICOLAZIONE CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituzione Scolastica di Istruzione Liceale Tecnica e Professionale offre quattro percorsi d'istruzione, ciascuno declinato nei seguenti indirizzi:

L'istruzione liceale

- Economico sociale
- Linguistico
- Scientifico

L'istruzione tecnica

- Amministrazione finanza e marketing
- Turismo
- Elettronica ed elettrotecnica
- Informatica e telecomunicazioni

L'istruzione professionale

- Servizi socio-sanitari

L'istruzione e formazione professionale

- Operatore elettrico (Ie FP)

C1.1. L'ISTRUZIONE LICEALE (D.P.R. N. 89 DEL 15 MARZO 2010)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale e si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare; i percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti i diversi indirizzi, mentre il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Le finalità del primo biennio sono volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello stu-

dente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

C1.1.1 Liceo Economico Sociale

LINEE GUIDA DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali (...). Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

Nel contesto del liceo delle scienze umane, è stata attivata "l'opzione economico sociale, che fornisce agli studenti competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2).

Il LES prepara alla lettura critica della società contemporanea, fornendo agli studenti gli strumenti adatti a muoversi all'interno di essa. Conduce ad orientarsi tra le varie discipline dell'area sociale e a coglierne i diversi contributi per comprendere il mondo di oggi nella sua complessità. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno aver acquisito la capacità di riflettere sulla dimensione psicologica dell'individuo, sulle sue attività cognitive e sul suo comportamento, cogliendo l'intreccio tra fattori biologici e fattori culturali; di individuare le dinamiche dei rapporti interpersonali e in generale delle relazioni umane; di comprendere il significato che la cultura riveste per l'uomo e di individuare le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate, in collegamento con il loro disporsi nello spazio e nel tempo; di descrivere, analizzare e interpretare gli aspetti strutturali e gli aspetti dinamici del sistema sociale attraverso categorie interpretative e strumenti teorici; di comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole che disciplinano la convivenza sociale; di identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; di misurare i fenomeni economici e socio-culturali con l'aiuto di adeguati strumenti matematici, statistici ed informatici, indispensabili alla verifica dei principi teorici; di formulare ipotesi di ricerca e riflettere criticamente. Dovranno infine avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUINQUENNIO LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il piano di studi è caratterizzato da un primo biennio che offre una preparazione di base in cui sono già presenti le discipline caratterizzanti l'indirizzo, che prevedono che gli studenti si confrontino con le molteplici dimensioni dell'essere umano: quella individuale e interpersonale (oggetto di studio della psicologia), quella culturale (oggetto di studio dell'antropologia) e quella sociale (oggetto di studio della sociologia, del diritto e dell'economia politica); da un secondo biennio e da un ultimo anno in cui le discipline di indirizzo forniscono una preparazione specifica nel campo delle scienze economico-sociali; ad esse si aggiunge la filosofia, che consente cogliere l'intreccio tra lo sviluppo del pensiero occidentale e quello delle scienze umane e di sviluppare un atteggiamento critico nei confronti dei saperi e delle idee. Le altre discipline contribuiscono a garantire una formazione liceale significativa e a raggiungere i seguenti livelli linguistici del Quadro Europeo Comune di Riferimento: francese B2-C1 e inglese B2.

Tale percorso fornisce un titolo di studio che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e ai

corsi di formazione post-secondaria. Fornisce agli studenti competenze particolarmente avanzate nelle scienze sociali, giuridiche ed economiche.

Per coloro che intendono accedere al mondo del lavoro subito dopo il diploma, esso prevede sbocchi professionali nell'ambito della pubblica amministrazione, dei servizi e più in generale del terzo settore.

Quadro orario *Liceo Economico Sociale*

Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Scienze umane (psicologia, metodologia antropologia)	4	4	4	4	4
Matematica (con informatica al 1° biennio)	3	3	3	3	3
Scienze naturali (scienze della terra – chimica – biologia)	3	3			
Fisica			2	2	2
Diritto ed Economia politica (inclusa educazione alla cittadinanza)	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	31	31	33	33	33

C1.1.2 Liceo Linguistico

LINEE GUIDA DEL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento ; saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali che caratterizzano le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio; sviluppare la coscienza della matrice comune delle lingue e delle culture europee ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro.

QUINQUENNIO LICEO LINGUISTICO

Il primo biennio offre una preparazione di base fortemente caratterizzata dall'apprendimento delle lingue. Il secondo biennio e l'ultimo anno sono caratterizzati dallo studio delle discipline tipiche dell'indirizzo liceale in vista dell'Esame di Stato e dal consolidamento delle discipline linguistiche con il raggiungimento dei seguenti livelli del Quadro Europeo Comune di Riferimento: francese livello C1 – inglese livello C1 – tedesco livello B2.

L'insegnamento della Storia è impartito in lingua francese nel corso degli ultimi tre anni; dal secondo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in inglese di una disciplina dell'area scientifica compresa nelle attività e negli insegnamenti obbligatori (fisica); il secondo biennio e l'ultimo anno sono caratterizzati dal progetto ESABAC. Ce projet a pour but le développement de cursus bilingues conjoints à la dimension européenne dans la perspective de l'obtention d'un diplôme binationnel. Notre institution scolaire a adhéré au projet en 2005 et l'expérimentation a commencé en 2006-2007. L'historique de ce projet dans notre institution scolaire est disponible dans le dossier Esabac. Ce projet concerne la section linguistique de la troisième à la cinquième. Il prévoit un examen d'état spécifique car la quatrième épreuve est substituée par l'épreuve Esabac composée de 4h de production écrite de français et de 2h de production écrite d'histoire en langue française. Les élèves ont ainsi la possibilité d'obtenir le diplôme binationnel. Le projet Esabac prévoit des matières de DNL (disciplines non linguistiques) en français comme l'histoire (obligatoire), la civilisation latine, les sciences, l'histoire de la musique et l'histoire de l'art selon les disponibilités des enseignants et suivant les adaptations possibles du programme.

Tale percorso fornisce il titolo di studio ESABAC con valenza binazionale (Esame di Stato e Baccalauréat) che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie italiane e francesi e ai corsi di formazione post-secondaria.

Per coloro che intendono accedere al mondo del lavoro subito dopo il diploma, esso prevede i seguenti sbocchi professionali:

- incarichi e impieghi che richiedano una preparazione specifica nel campo delle lingue straniere;
- occupazioni presso aziende pubbliche o private che, senza esigere una formazione rigorosamente tecnica, prevedano la conoscenza delle lingue straniere come requisito essenziale (settore turistico, congressuale).

Quadro orario Liceo Linguistico

Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese (di cui un modulo con il lettore madrelingua)	4	4	4*	4*	4
Lingua e cultura tedesca (di cui un modulo con il lettore madrelingua)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina (lingua al 1° biennio / letteratura al 2° biennio)	3	3	2	2	
Matematica (con informatica al 1° biennio)	3	3	3	3	3
Scienze naturali (scienze della terra – chimica - biologia)	2	2	2	2	2
Fisica			2	2	2
Diritto e Economia	2	2			
Storia e Geografia	3	3			
Storia (1 ora in francese nel triennio)			2	2	2 +1**
Filosofia			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	34	34	32+1

Inglese * di cui un'ora di potenziamento

Storia **: un'ora facoltativa di preparazione Esabac

Borsa di studio Brunoldi

La borsa di studio Brunoldi viene attribuita al termine del percorso del quinquennio di Liceo Linguistico all'alunno che ha riportato in lingua tedesca la valutazione più alta calcolata sulla media tra il voto ottenuto al termine del secondo periodo della classe quinta e la valutazione ottenuta all'Esame Goethe Zertifikat livello B2.

C1.1.3 Liceo Scientifico

LINEE GUIDA DEL LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, avranno acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico. Sapranno quindi comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico cogliendo i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica. Inoltre sapranno comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, usandole in particolare nell'individuazione e soluzione di problemi di varia natura. Avranno raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra e astronomia) e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali anche attraverso l'uso, ragionato e di qualità, del laboratorio. Dimostreranno quindi una consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti e alla loro applicazione alla vita quotidiana.

QUINQUENNIO LICEO SCIENTIFICO

L'indirizzo scientifico propone un avvicinamento ai tratti fondanti del sapere scientifico, senza tuttavia arrivare ad una rigida specializzazione, ma alimentando l'interesse anche verso l'arte e le discipline storico-umanistiche. Infatti armonizza i diversi saperi e linguaggi perseguendo l'obiettivo ultimo che è quello di fornire una formazione liceale, ampia e polivalente.

PRIMO BIENNIO LICEO SCIENTIFICO

Lo studente, a conclusione del biennio, possiede le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di base (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che caratterizzano l'obbligo di istruzione, nonché le competenze propedeutiche agli anni successivi; inoltre nel primo biennio le materie scientifiche risultano rilevanti grazie all'inserimento della fisica e al potenziamento delle scienze naturali ma con una presenza significativa in termini di monte ore delle materie dell'area umanistico-linguistica.

TRIENNIO

Il triennio si caratterizza per un sostanziale equilibrio fra le discipline dell'area matematico-scientifico-filosofica e quelle dell'area letterario-storico linguistica e per il raggiungimento dei seguenti livelli linguistici del Quadro Europeo Comune di Riferimento (francese livello B2-C1 e inglese livello B2) e per un piano orario strutturato in maniera da consentire l'uso dei laboratori e la realizzazione di progetti pluridisciplinari.

Il percorso del Liceo Scientifico fornisce un titolo di studio che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e ai corsi di formazione post- secondaria.

Per coloro che intendono accedere al mondo del lavoro subito dopo il diploma, esso prevede i seguenti sbocchi professionali: impieghi e incarichi che richiedano un buon livello di conoscenze umanistico- scientifiche e capacità di adeguarsi a situazioni in cambiamento dove si richiede una particolare competenza a risolvere problemi.

Quadro orario Liceo Scientifico

Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4
Scienze naturali (scienze della terra- chimica- biologia)	4	4	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	33	33	34	34	34

Borsa di studio Crétier-Favre

Preso atto della somma destinata dai sigg. Vittorio Crétier e Lidia Favre a favore degli alunni meritevoli del Liceo Scientifico, si è stabilito:

- di suddividere l'importo complessivo in 10 tranches, da distribuire in altrettanti anni scolastici;
- di riservare la somma annuale ai soli studenti della classe quinta, come supporto alle successive spese universitarie;
- di ripartire la cifra annuale fra i tre studenti che abbiano riportato il miglior esito all'Esame di Stato, secondo la seguente modalità: euro 1000, euro 850 e euro 650;
- di utilizzare il criterio della media ottenuta nel profitto del 2° periodo, nel caso di alunni in situazione di parità di risultato finale.

C1.2 L'ISTRUZIONE TECNICA (D.P.R. N. 87 DEL 15 MARZO 2010)

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Per diventare vere “scuole dell’innovazione, gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all’autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie. In sintesi occorre valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico che abitua al rigore, all’onestà intellettuale, alle libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. Sono necessari quindi l’utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell’area di istruzione generale con l’utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto con il territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Considerare gli istituti tecnici come “scuole dell’innovazione” significa intendere questi istituti come un laboratorio di costruzione del futuro, capaci di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell’immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. (da “Istituti tecnici Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento”)

Al superamento dell’esame di Stato conclusivo dei percorsi degli istituti tecnici viene rilasciato il Diploma di istruzione tecnica, indicante l’indirizzo seguito dallo studente.

Percorsi formativi

Settore economico	Amministrazione, finanza e marketing Turismo
Settore tecnologico	Elettronica ed elettrotecnica Informatica e telecomunicazioni

C1.2.1 Diploma di istruzione tecnica, indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

PECUP QUINQUENNIO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Partecipa al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale, opera con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento, risolve problemi e affronta situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati e proponendo soluzioni.

PECUP PRIMO BIENNIO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Lo studente, a conclusione del biennio, possiede le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di base (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che caratterizzano l'obbligo di istruzione, nonché le competenze propedeutiche alle discipline dell'area di indirizzo del secondo biennio e del quinto anno. Raggiunge un'adeguata crescita personale che gli permette di operare scelte personali, di rispettare impegni, di assumersi responsabilità, di collaborare e di condividere, e possiede un metodo di studio proficuo che gli consente di continuare serenamente il corso di studio intrapreso. Effettuando un percorso didattico, educativo e culturale fondato su scelte metodologiche attive, che lo vedono protagonista nel proprio apprendimento attraverso moduli interdisciplinari e progetti di lavoro di gruppo, acquisisce competenze trasversali che gli permettono di riconoscere nel dialogo con l'altro un'occasione di confronto, arricchimento e crescita del sé e di dimostrarsi disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà. Conosce i valori della Costituzione a cui è convinto di doversi ispirare e riconosce le proprie radici storiche e culturali e dell'identità nazionale ed europea. Utilizza gli strumenti informatici per ottenere documentazioni, elaborare tabelle, riprodurre e realizzare immagini, scrivere ed archiviare, navigare in Internet, adoperare motori di ricerca e selezionare informazioni utili. Possiede un quadro sufficientemente ampio delle opportunità, delle difficoltà organizzative e dei rischi collegati all'impresa, quale sistema economico sociale che interagisce con il mercato e con la cultura sociale del territorio di riferimento.

Il Diplomato in Amministrazione, finanza e marketing può trovare impiego presso imprese private (imprese bancarie, industriali, commerciali, assicurative, finanziarie, immobiliari, edili, studi professionali, amministrazioni di condomini, impianti tecnologici, consorzi, artigiani, cooperative), partecipare a concorsi pubblici nella pubblica amministrazione (Stato, Regioni, Province, comuni, ASL), proseguire gli studi ed esercitare la libera professione.

La frequenza di un corso specifico consente di esercitare la professione di: Promotore finanziario, Controller, Amministrazione condominiale, Copilota del business con funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato, Tecnico del sistema qualità, Tecnico di programmazione della produzione, Tecnico acquisti e approvvigionamenti, Treasure che gestisce i rapporti con le banche e propone soluzioni finanziarie, Tecnico commerciale che cura le strategie di sviluppo dei mercati in termini di

comunicazioni ed immagine del prodotto, Assistente di marketing, Operatore Telemarketing, Analista dei costi, Analista di bilancio, Revisore aziendale, Tributarista, Tecnico degli scambi con l'estero.

Quadro orario Amministrazione, finanza e marketing

Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale moduli settimanali area generale	24	24	19	19	19
Area dell'indirizzo					
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	5	5			
Totale moduli settimanali area di indirizzo	12	12			
Articolazione "Amministrazione, finanza e marketing"					
Informatica			2	2	
Economia aziendale			7	8	9
Diritto			4	4	4
Economia politica			4	3	4
Totale moduli settimanali area di indirizzo			17	17	17
Totale complessivo moduli settimanali	36	36	36	36	36

C1.2.2 Tecnico per il Turismo

PECUP QUINQUENNIO TURISMO

Il Diplomato in "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

L'indirizzo turistico vuole, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, formare una nuova figura professionale, il tecnico del turismo, esperto nel settore della produzione, commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici.

Il percorso di studi mira a sviluppare competenze relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. Integra inoltre gli apprendimenti dell'ambito professionale specifico con un'attenta formazione linguistica e informatica.

PECUP PRIMO BIENNIO TURISMO

Lo studente, a conclusione del biennio, possiede le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di base (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che caratterizzano l'obbligo di istruzione, nonché le competenze propedeutiche alle discipline dell'area di indirizzo del secondo biennio e del quinto anno. Raggiunge un'adeguata crescita personale che gli permette di operare scelte personali, di rispettare impegni, di assumersi responsabilità, di collaborare e di condividere, e possiede un metodo di studio proficuo che gli consente di continuare serenamente il corso di studio intrapreso. Effettuando un percorso didattico, educativo e culturale fondato su scelte metodologiche attive, che lo vedono protagonista nel proprio apprendimento attraverso moduli interdisciplinari e progetti di lavoro di gruppo, acquisisce competenze trasversali che gli permettono di riconoscere nel dialogo con l'altro un'occasione di confronto, arricchimento e crescita del sé e di dimostrarsi disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà. Conosce i valori della Costituzione a cui è convinto di doversi ispirare e riconosce le proprie radici storiche e culturali e dell'identità nazionale ed europea. Utilizza gli strumenti informatici per ottenere documentazioni, elaborare tabelle, riprodurre e realizzare immagini, scrivere ed archiviare, navigare in Internet, adoperare motori di ricerca e selezionare informazioni utili. Possiede un quadro sufficientemente ampio delle opportunità, delle difficoltà organizzative e dei rischi collegati all'impresa turistica, quale sistema economico sociale che interagisce con il mercato e con la cultura sociale del territorio di riferimento.

Tale percorso fornisce un titolo di studio che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e ai corsi di formazione post-secondaria. Per coloro che intendono accedere al mondo del lavoro subito dopo il diploma, esso prevede la possibilità di inserirsi nei seguenti settori: impiego nel settore turistico-aziendale (agenzie di viaggio, alberghi, villaggi turistici, stazioni termali, centri congressi, centri di informazione turistica, enti culturali e/o sportivi); impiego presso Associazioni ed Enti pubblici di promozione turistica; animatore turismo e sport; guida turistica; hostess/ steward di accoglienza.

Quadro orario Tecnico Economico –Turismo

Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura tedesca	3	3	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra – biologia)	2	2			
Scienze integrate – fisica	2				
Scienze integrate – chimica		2			
Informatica	2	2			
Diritto e Economia	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Geografia (1 ora in francese nel biennio)	3	3			
Geografia turistica			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Arte e territorio (1 ora in francese)			3	3	3
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo moduli settimanali	36	36	36	36	36

C1.2.3 Diploma di istruzione Tecnica indirizzo Elettronica ed elettrotecnica

PECUP QUINQUENNIO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Lo studente, a conclusione del biennio, possiede le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di base (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che caratterizzano l'obbligo di istruzione, nonché le competenze propedeutiche alle discipline dell'area di indirizzo del secondo biennio e del quinto anno utili anche in funzione orientativa per la scelta delle successive specializzazioni. Attraverso esperienze didattiche interdisciplinari e pluridisciplinari, esercitate mediante attività di laboratorio con l'obiettivo di evidenziare metodologie di indagine e di gestione dei dati di esperienza, è in grado di affrontare la comprensione di essenziali e chiari concetti scientifici applicabili alle discipline di successiva specializzazione. L'acquisizione di competenze trasversali mette lo studente in condizione di operare una consapevole scelta di indirizzo e di rispettare impegni, assumersi responsabilità, collaborare e condividere con consapevolezza.

Il diplomato in Elettronica ed elettrotecnica trova impiego presso aziende con mansioni di progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione e può insegnare negli Istituti di istruzione tecnica e professionale come docente Tecnico pratico.

Quadro orario Elettronica ed elettrotecnica

Materie	I	II	III	IV	V
Area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale moduli settimanali area generale	25	24	19	19	19
Area dell'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica"					
Scienze integrate (fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Totale moduli settimanali area di indirizzo	12	12			

Discipline comuni alle articolazioni "Elettronica, elettrotecnica ed automazione"					
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie, progettazione sistemi elettrici ed elettronici			3	3	3
Totale moduli settimanali area di indirizzo			4	4	3
Articolazione "Elettronica"					
Elettrotecnica ed elettronica			4	3	4
Sistemi automatici			1	3	3
Totale moduli settimanali area di indirizzo			11	11	11
Totale complessivo moduli di indirizzo			17	17	17
Totale complessivo moduli settimanali	37	36	33	34	35

C1.2.4 Diploma di istruzione tecnica, indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

PECUP QUINQUENNIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Lo studente, a conclusione del biennio, possiede le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di base (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che caratterizzano l'obbligo di istruzione, nonché le competenze propedeutiche alle discipline dell'area di indirizzo del secondo biennio e del quinto anno utili anche in funzione orientativa per la scelta delle successive specializzazioni. Attraverso esperienze didattiche interdisciplinari e pluridisciplinari, esercitate mediante attività di laboratorio con l'obiettivo di evidenziare metodologie di indagine e di gestione dei dati di esperienza, è in grado di affrontare la comprensione di essenziali e chiari concetti scientifici applicabili alle discipline di successiva specializzazione. L'acquisizione di competenze trasversali mette lo studente in condizione di operare una consapevole scelta di indirizzo e di rispettare impegni, assumersi responsabilità, collaborare e condividere con consapevolezza.

Il Diplomato in Informatica e telecomunicazioni trova impiego presso aziende con mansioni di analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali e può insegnare negli Istituti di istruzione tecnica e professionale come docente Tecnico pratico

Quadro orario Informatica e telecomunicazioni

Materie	I	II	III	IV	V
Area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale moduli settimanali area generale	25	24	19	19	19
Area dell'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni"					
Scienze integrate (fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			

Totale moduli settimanali area di indirizzo	12	12			
Discipline comuni alle articolazioni "Informatica e telecomunicazioni"					
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie, progettazione sistemi informatici e di telecomunicazione			3 (1)	3 (1)	4 (2)
Gestione, progetto, organizzazione d'impresa					3 (2)
Totale moduli settimanali area di indirizzo			8	8	11
Articolazione "Informatica"					
Informatica			6 (3)	6 (4)	6 (4)
Telecomunicazioni			3 (2)	3 (2)	
Totale moduli settimanali area di indirizzo			9	9	6
Totale complessivo moduli di indirizzo			17	17	17
Totale complessivo moduli settimanali	37	36	36	36	36

C1.3 L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE (D.P.R. N. 87 DEL 15 MARZO 2010)

Identità dei professionali

Gli elementi distintivi che caratterizzano gli indirizzi dell'istruzione professionale all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore si basano sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi; sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del made in Italy; su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa degli istituti professionali. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità messe a disposizione delle scuole dal regolamento sul riordino.

Tre parole-chiave possono aiutare a sintetizzare i riferimenti progettuali per articolare l'offerta formativa in modo da rispondere ad una pluralità di bisogni: menti d'opera, professionalità e laboratorialità.

L'immagine delle menti d'opera richiama, da un lato, la straordinaria tradizione di iniziativa e intelligenza della "impresa molecolare" italiana, dall'altro il principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi dei nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione. Essa si fonda su una concezione culturale che intende superare gli stereotipi di una interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizza i diversi stili di apprendimento degli studenti e offre risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. Nella progettazione dei percorsi, per esempio, tale approccio sollecita l'attenzione dei docenti a correlare la solida base di istruzione generale e tecnico-professionale con gli interessi e le motivazioni degli studenti, affinché i saperi appresi siano percepiti come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

La professionalità propone una valorizzazione della cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia: l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche identità e senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali ma comuni.

Con il concetto di laboratorialità il valore del lavoro si estende allo scopo del percorso di studi (imparare a lavorare), al metodo privilegiato che consente di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace (imparare lavorando). Per corrispondere a questa visione e diventare vere "scuole dell'innovazione territoriale", gli istituti professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi appare decisivo valorizzare l'apporto scientifico e tecnologico alla costruzione del sapere, che abitano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. Sono assai opportuni, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, è utile l'uso diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il ricorso a metodologie progettuali e alle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili.

Gli istituti professionali sono, come gli istituti tecnici, un'articolazione dell'area dell'istruzione tecnico-professionale considerata, nel suo complesso, come un laboratorio di innovazione e di costruzione del futuro, soprattutto a servizio delle comunità locali, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale.

(da "Istituti professionali Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento")

Titolo di studio

Al superamento dell'esame di stato conclusivo dei percorsi degli istituti professionali viene rilasciato il Diploma di istruzione professionale, indicante l'indirizzo seguito dallo studente e le competenze acquisite anche in riferimento alle eventuali opzioni scelte.

C1.3.1 Diploma di istruzione professionale, indirizzo Servizi socio-sanitari

PECUP QUINQUENNIO SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Socio-sanitario possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Partecipa alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali, si rapporta ai competenti Enti pubblici e privati per orientare l'utenza verso idonee strutture ed interviene nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale. Applica la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria ed utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse. Organizza interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli, interagisce con gli utenti del servizio e predispone piani individualizzati di intervento, individuando soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana.

PECUP PRIMO BIENNIO SERVIZI SOCIO- SANITARI

Lo studente, a conclusione del biennio, possiede le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di base (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che caratterizzano l'obbligo di istruzione, nonché le competenze propedeutiche alle discipline dell'area di indirizzo del triennio. Raggiunge un'adeguata crescita personale che gli permette di esser in grado di operare scelte personali, di rispettare impegni, di assumersi responsabilità, di collaborare e condividere, e possiede un metodo di studio proficuo che gli consente di continuare serenamente il corso di studio intrapreso. Effettuando un percorso didattico, educativo e culturale fondato su scelte metodologiche attive, che lo vedono protagonista nel proprio apprendimento attraverso moduli interdisciplinari e progetti di lavoro di gruppo, acquisisce competenze trasversali che gli permettono di riconoscere nel dialogo con l'altro un'occasione di confronto e di arricchimento e di essere sensibile all'ascolto dei bisogni altrui e alle differenze di cultura nella consapevolezza di dover fornire un servizio il più possibile personalizzato.

È cosciente della necessità di sviluppare e di esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo. Conosce i valori della Costituzione, a cui è convinto di doversi ispirare, delle proprie radici storiche e culturali e dell'identità nazionale ed europea.

Il Diplomato in Servizi socio-sanitari trova impiego presso asili nido, microcomunità, e cooperative con mansioni di promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Quadro orario Servizi socio-sanitari

Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale moduli settimanali materie area generale	24	24	19	19	19
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4 (1*)	4 (1*)			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2 (1*)				
Educazione musicale		2 (1+)			
Metodologie operative	2**	2**	3**		
Igiene e cultura medico-sanitaria	2	2	4	5	5
Psicologia generale ed applicata			5	6	6
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale			2	3	3
Totale moduli settimanali materie area di indirizzo	12	12	17	17	17
Totale complessivo moduli settimanali	37	36	36	36	36

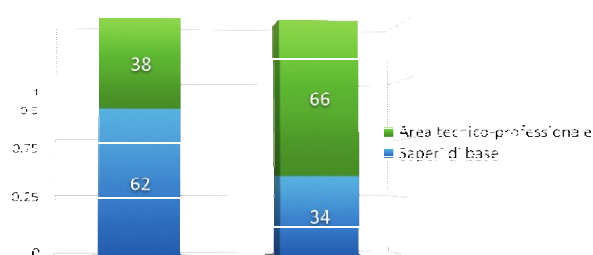
* ore di compresenza con il docente tecnico-pratico

** ore affidate al docente tecnico-pratico

C1.4 L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

C1.4.1 Operatore Elettrico

La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consentono all'Operatore elettrico di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici. L'operatore elettrico pianifica ed organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.



La colonna a destra evidenzia chiaramente la prevalenza dell'area tecnico- professionale nei nuovi triennali rispetto al triennio del corso professionale di 5 anni.

Quadro orario Operatore elettrico

Discipline	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	2	2	2
Storia, Geografia ed Educazione civica	1	1	1
Lingua e letteratura francese	2	2	2
Lingua inglese	2	2	1
Matematica	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Totale moduli settimanali area generale	13	13	11
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	9	9	9
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	5	5	6
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	9	9	6
Tecnologie meccaniche e applicazioni			4
Totale moduli settimanali area di indirizzo	23	23	26
Totale complessivo moduli settimanali	36	36	36

C2 ATTIVITÀ BI-PLURILINGUI

In armonia con quanto richiesto dall'Amministrazione regionale (circolare dell'Assessore all'Istruzione e Cultura del 22 Agosto 2018) e sulla base dei risultati della sperimentazione condotta nel triennio 2016/2019, l'Istituzione promuove attività e progetti atti a potenziare l'insegnamento delle Discipline Non Linguistiche (DNL) con metodologia CLIL.

Le discipline interessate e le relative soglie orarie verranno individuate dal Collegio dei docenti e rese note attraverso un documento allegato.

C3 ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A potenziamento dell'offerta formativa l'ISILTeP offre agli studenti iniziative a completamento del lavoro curricolare. Le attività proposte investono campi di interesse differenti e vogliono ampliare le conoscenze degli studenti, ma anche offrire loro occasioni di crescita e di esperienza affettiva e relazionale.

L'istituto, inoltre, al fine di rafforzare la motivazione allo studio e di premiare i migliori, partecipa abitualmente a concorsi e progetti proposti da enti esterni come gare studentesche sia nell'ambito tecnologico che umanistico, iniziative proposte a livello territoriale e nazionale, anche in collaborazione con gli enti locali.

C3.1 ATTIVITÀ CURRICOLARI

C3.1.1 Visite d'istruzione

L'Istituzione organizza visite di istruzione della durata di più giorni in una città di interesse storico ed artistico o in sedi di interesse scientifico. Le destinazioni possono essere sia città italiane sia europee, scelte in relazione soprattutto alla programmazione didattica di discipline come la storia dell'arte, la storia, le letterature, le scienze.

Per ciò che riguarda la mobilità linguistica all'estero (stage linguistici) l'Istituzione organizza soggiorni-studio, in paesi di lingua inglese, francese e tedesca, durante il triennio. I soggiorni-studio all'estero si svolgono con modalità diverse a seconda del progetto formulato dal Consiglio di Classe e sono oggetto di valutazione da parte dello stesso. Vengono perseguiti i seguenti obiettivi: miglioramento delle abilità linguistiche, in particolare della comprensione e della produzione orali; conoscenza del contesto socio-culturale del paese ospitante e conseguente capacità di interagire con contesti inconsueti; promozione dell'autostima ed ampliamento del proprio bagaglio culturale attraverso il confronto con situazioni estranee al contesto socio-linguistico di appartenenza.

Per quanto concerne gli accompagnatori, almeno uno di essi deve essere un docente dell'Istituzione che insegna o che conosce la lingua specifica del paese.

C3.1.2 Uscite didattiche

I Consigli di classe programmano uscite didattiche di una giornata il cui tema deve essere correlato all'indirizzo di studi e/o attinente allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

C3.1.3 Legalità, Cittadinanza e Costituzione

L'Istituzione scolastica pone particolare attenzione all'educazione alla legalità e all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", focalizzando lo studio sulla Costituzione italiana a partire dall'Assemblea Costituente e proponendo attività interdisciplinari che coinvolgono tutte le classi, dalle prime alle quinte, e che favoriscono la progettazione collegiale e l'attività laboratoriale.

Al fine di lavorare sulla prevenzione delle dipendenze da sostanze, l'istituzione scolastica ha attivato una collaborazione con le forze dell'ordine, prevedendo momenti di informazione e formazione con gli studenti.

C3.2 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

C3.2.1 Progetto Scuola Aperta - Accompagnamento/sostegno pomeridiano allo studio

Nella convinzione dell'importanza che la scuola diventi un punto di riferimento ad ampio spettro per i giovani, l'Istituzione scolastica attiva il progetto **Scuola aperta** attraverso il quale gli studenti possono usufruire in orario extrascolastico dei locali scolastici e del supporto di docenti di diverse discipline per lo svolgimento delle attività di studio, di ricerca e di approfondimento.

C3.2.2 Partecipazione a manifestazioni (congressi, fiere, esposizioni)

I Consigli di classe promuovono collegamenti con la realtà produttiva regionale e nazionale attraverso la partecipazione, curata dai Consigli di classe, a fiere/esposizioni, in collaborazione con ditte o associazioni esterne, per sviluppare negli studenti l'assunzione di responsabilità e avvicinarli al mondo del lavoro.

C3.2.3 Potenziamento delle discipline motorie

Nell'ambito del potenziamento dello sport la scuola si impegna a favorire e ad incentivare la partecipazione a giochi sportivi intesi come momento educativo e di aggregazione, di formazione del carattere e di crescita sociale. L'attività si sviluppa su due fronti:

- organizzazione di tornei di varie discipline interni all'Istituzione scolastica (pallavolo, calcio a 5, tennistavolo, badminton).
- preparazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, ai quali l'Istituzione scolastica partecipa con riferimento al Progetto Tecnico delle manifestazioni sportive scolastiche emanato annualmente dal MIUR d'intesa con il CONI (sport invernali: sci alpino, snowboard, sci nordico, atletica leggera: corsa campestre, attività su pista; giochi sportivi: calcio a 5, calcio a 11).
- Per l'organizzazione di tornei interni all'Istituzione i docenti di Scienze motorie e sportive si fanno promotori della gestione dei medesimi. Questi tornei rivestono un ruolo di primaria importanza per gli alunni, in quanto momento fondante per il benessere psico-fisico della persona.

C3.2.4 Progetto B.I.L. - Attività culturali e esperienze di socializzazione

L'ISILTeP, dall'anno scolastico 2011/2012, ha attivato il **Progetto B.I.L.** (Benessere Interno Lordo) che propone attività pomeridiane facoltative da svolgersi in orario extrascolastico. Le attività ven-

gono proposte dagli allievi stessi all'inizio di ogni anno scolastico fra un ampio ventaglio di scelte che spaziano dalla fotografia, all'audio-luci-video, al teatro (anche classico) e danza, all'alimentazione e cura della persona, dal cineforum al canto corale, dalle conversazioni in lingua inglese, all'ascolto/dibattito su tematiche relazionate da persone che operano in associazioni di volontariato. Il filo conduttore delle proposte è la volontà di offrire ai giovani della nostra scuola spazi accoglienti e protetti per esplorare le proprie potenzialità in ambiti differenti da quelli tradizionalmente offerti dai percorsi scolastici ed esperire emozioni ed aspetti affettivi, ma anche di sviluppare delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

La partecipazione è facoltativa, ma l'iscrizione impegna ogni studente a partecipare all'intera attività tanto che i docenti incaricati dei vari corsi devono tenere un registro di presenze.

C3.2.5 Progetto "DIVERSE BICI" CAMBIA RAPPORTO E PEDALA CON NOI!

Intervento educativo per lo sviluppo della motricità e l'inclusione degli alunni con disabilità. Il progetto vuole essere un'operazione culturale che, attraverso lo strumento privilegiato della bicicletta, intende sensibilizzare le persone che frequentano la scuola sul mondo della disabilità, creando occasioni di incontro e conoscenza per sviluppare e valorizzare abilità pro-sociali, improntate all'accettazione, al rispetto, alla flessibilità e alla cooperazione.

Contemporaneamente il progetto si propone di combattere la sedentarietà di molte persone con disabilità, promuovendo uno stile di vita e una modalità di socializzazione sani. Il destinatario ultimo del progetto è, idealmente, la collettività e la comunità, prima di classe, poi scolastica ed in fine comunitaria.

L'iniziativa, che prende avvio grazie alla donazione delle bici "speciali" da parte di un finanziatore privato, è stata sviluppata da un gruppo di lavoro interno all'Istituzione e supportata da esperti esterni in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

C3.2.6 Potenziamento linguistico / Certificazioni linguistiche

Questa Istituzione scolastica riconosce non solo il valore delle competenze linguistiche, ma anche l'importanza di fornire agli studenti una certificazione riconosciuta ed accettata da altre istituzioni formative (università, ecc.) e dal mondo del lavoro.

L'Istituzione si è dunque attivata, stipulando le necessarie convenzioni, per permettere agli studenti interessati di affrontare gli esami presso enti quali l'Alliance Française, l'English Centre e il Goethe Institut che rilasciano attestati di conoscenza della lingua francese, inglese e tedesca riconosciuti a livello europeo, in quanto rispondenti a precisi standard, definiti dal Quadro di Riferimento Europeo.

Gli studenti sono incoraggiati a sostenere questi esami, che restano tuttavia facoltativi. La preparazione avviene, per quanto possibile, durante le ore curricolari con modalità diverse a seconda degli indirizzi.

Nel corso del triennio agli alunni viene offerta l'opportunità di sostenere i seguenti esami di certificazione:

Lingua francese: DELF B2 e DALF C1 Lingua inglese: PET B1, FCE B2 e CAE C1

Lingua tedesca: Goethe-Zertifikat A2, B1 e B2

Il Consiglio d'Istituto definisce, compatibilmente con le risorse finanziarie e i finanziamenti regionali, le modalità di rimborso delle spese effettuate dalle famiglie per sostenere gli esami di certificazione.

C3.2.7 Potenziamento digitale (ECDL)

La scuola è sede di esami per la certificazione ECDL (Patente europea del computer). A cadenza mensile vengono organizzate sessioni d'esame anche per candidati esterni.

C3.2.8 Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2

La scuola, in ottemperanza alla normativa in vigore e in una logica di didattica inclusiva, si fa carico dell'alfabetizzazione e del perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con le altre istituzioni del territorio pubbliche e private.

C3.2.9 Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua francese

Per gli studenti provenienti da altre regioni vengono organizzati attività di recupero al fine di consentire loro di conseguire nel più breve tempo possibile un livello di conoscenza adeguato alle attività proposte.

C3.2.10 Accompagnamento alunni sportivi

L'ISILTeP, riconoscendo il valore educativo e formativo derivante dalla pratica sportiva a livello agonistico, ritiene di dover tenere in considerazione il notevole impegno imposto da tali attività extrascolastiche.

Pertanto, al fine di favorire il successo scolastico degli studenti atleti, il Consiglio di classe, a fronte di una richiesta formale e documentata da parte della famiglia, si impegna a:

- individuare all'interno del Consiglio stesso un tutor di riferimento che aiuti lo studente a organizzare al meglio il proprio lavoro scolastico;
- raccogliere e fornire in tempo utile i materiali didattici prodotti e distribuiti alla classe durante l'assenza dello studente;
- articolare in modo flessibile il calendario delle verifiche.

La scuola aderisce al Progetto regionale Classes de neige, che prevede finanziamenti per tutoraggio ed interventi didattici di recupero e sostegno a favore degli studenti che praticano sport invernali a livello agonistico regionale/nazionale.

C3.2. 11 Educazione interculturale e internazionalizzazione

La nostra scuola facilita la mobilità internazionale degli studenti, agevolando la frequenza di anni scolastici (o periodi più brevi) in tutto il mondo, oltre ad accogliere studenti stranieri che seguono il nostro percorso formativo.

Molte associazioni permettono la realizzazione di queste esperienze: l'EF, l'AFS Intercultura, ecc.

La nostra istituzione, a questo proposito, supporta gli alunni che si avvalgono della possibilità di svolgere periodi scolastici all'estero.

E' stata, quindi, creata, all'interno dell'ISILTeP, la figura di un tutor per ogni Consiglio di Classe che supporta gli studenti nelle seguenti fasi:

- durante la permanenza all'estero,

- a settembre,
- prima dell'inizio delle lezioni
- durante il reinserimento.

Esiste, inoltre, un responsabile che si preoccupa di mantenere il legame con i vari tutor, le diverse associazioni, le famiglie degli studenti all'estero e la segreteria.

C3.2. 12 Sportello di ascolto e consulenza psicologica

C4 ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'Istituzione Scolastica, nella piena autonomia circa le modalità organizzative degli interventi di recupero, ai sensi dell'O. M. n. 92 del 5 novembre 2007 (le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa; [...] nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano pertanto in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali; [...] attività di recupero devono essere realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi), offre il seguente ventaglio di possibilità (CM 492/96 e OM 92/2007):

- svolgimento dell'attività integrativa in orario aggiuntivo;
- integrazione dell'attività di recupero e di approfondimento nell'orario curricolare;
- attivazione di sportello quale supporto metodologico per rinforzare modalità di studio in specifiche discipline;
- attivazione di progetti specifici con modalità di compresenza di 2 docenti sulla stessa classe (sostegno ai più deboli, approfondimento per le eccellenze).

Modalità di organizzazione dei corsi di recupero

- Numero alunni per corso: massimo 8. Nel caso in cui il numero degli studenti, che necessitano di azioni di sostegno, dovesse superare di una o due le 8 unità previste dal POF per ogni corso, i docenti possono decidere se allargare il corso a tutti.
- I corsi vengono organizzati per la classe o per gruppi a seconda delle disponibilità finanziarie.
- Criteri per la composizione dei gruppi in caso non sia possibile organizzare corsi per ogni classe: possibilmente per classi parallele dello stesso indirizzo o per aree disciplinari a seconda delle necessità.
- Criteri per l'assunzione dei docenti che devono tenere i corsi: insegnanti in servizio presso la scuola con contratto a tempo indeterminato che abbiano dichiarato la loro disponibilità; insegnanti in servizio presso la scuola con contratto a tempo determinato che abbiano dichiarato la loro disponibilità; insegnanti con contratto a tempo indeterminato in servizio presso altre istituzioni scolastiche; insegnanti esterni collocati in quiescenza; laureati con esperienza di insegnamento; laureandi con esperienza di insegnamento.
- Possono non frequentare i corsi di recupero gli studenti la cui famiglia dichiara formal-

mente che non intende avvalersi di tali iniziative.

- Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie (O.M. 92/2007).
- Carenze formative su precisi segmenti di programma: il docente ogni volta che dà una valutazione deve specificare a quale unità didattica si riferisce e, in caso di insufficienza, deve precisare tipologia e motivazione delle lacune (scarse conoscenze: mancanza di studio o difficoltà di comprensione; incompetenza operativa: mancanza di esercitazione o difficoltà evidenziate nel soggetto; incompetenza applicativa: mancanza di esercitazioni o difficoltà evidenziate nel soggetto). Il corso di recupero deve essere organizzato su contenuti e relative competenze ben precisi segnalati dal docente della disciplina interessata.
- Il docente della disciplina interessata, che non tiene personalmente il corso di recupero, deve raccordarsi con il docente incaricato del recupero al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno [O.M. n. 92 del 5 nov. 2007]. In ogni caso è tenuto a predisporre le prove per l'accertamento e a valutarne i risultati.
- Scelta di modalità di recupero: spetta al singolo docente dichiarare sotto sua responsabilità se l'alunno è in grado di acquisire le competenze indicate con studio individuale autonomo oppure se necessita del corso di recupero; nel caso in cui venga proposto lo studio individuale il docente è tenuto a monitorare a distanza il lavoro dell'alunno, controllando che svolga i compiti assegnati nei tempi e con le modalità indicati e correggendo man mano le attività scritte, grafiche e pratiche proposte.
- Quello studente che ha dimostrato chiaramente di non voler studiare, al secondo richiamo, viene allontanato dai corsi di recupero; è altresì allontanato dai corsi di recupero chi disturba, chi sistematicamente non svolge i compiti e chi non studia.

Corsi di recupero fine I periodo

La scuola, al termine del primo periodo, in base alla propria disponibilità finanziaria, organizza tempestivamente attività di recupero per gli studenti che allo scrutinio riportano voti di insufficienza. I docenti utilizzano due modalità:

1. assegnazione di lavori individuali agli studenti con garanzia di capacità autonoma di recupero e successiva verifica volta ad accertare il recupero delle carenze rilevate
2. corsi di recupero per gli studenti che necessitano di aiuto, perché in difficoltà, e relativa verifica volta ad accertare il recupero delle carenze riscontrate

In genere si prevedono tre corsi di recupero, da 8 a 15 ore, per ogni classe e due corsi per ogni alunno. Un numero superiore di corsi o di ore a favore delle classi e degli studenti è subordinato alle risorse finanziarie.

Nel caso in cui il numero degli studenti, che necessitano di azioni di sostegno, dovesse superare di una o due le 8 unità previste dal POF per ogni corso, i docenti possono decidere se allargare il corso a tutti. Nel caso in cui il numero dovesse superare da tre a sei unità o si attiva un nuovo corso o, in mancanza di fondi, si procede ad una selezione, dando la precedenza ai più meritevoli ed escludendo i meno meritevoli sulla base del voto di Partecipazione al dialogo educativo e al numero com-

pletivo delle insufficienze. E' evidente che, per mancanza di tempo utile al recupero tempestivo delle competenze non acquisite, per ogni studente non è possibile organizzare più di due corsi.

Sospensione del giudizio finale

Nei confronti degli studenti che in sede di scrutinio finale presentano in una o due discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe può rinviare la formulazione del giudizio finale ("sospensione del giudizio finale"). In tal caso ci si attiene alle disposizioni contenute nel D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e dell'O. M. n. 92 del 5 novembre 2007.

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, tramite il registro elettronico Spaggiari, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Nei mesi di luglio e di agosto l'Istituzione s'impegna ad organizzare, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, corsi di recupero nelle discipline che avranno il più alto numero di insufficienze in base ai risultati che emergeranno dagli scrutini. Gli esami per verificare il recupero del debito avvengono generalmente tra la fine di agosto e l'inizio di settembre.

C5 ORIENTAMENTO

La Commissione Orientamento è formata dalla funzione strumentale e dai docenti dei diversi indirizzi.

Compiti specifici di questa commissione sono la progettazione, la programmazione e la gestione di vari progetti finalizzati allo sviluppo della competenza orientativa negli studenti ed alla costruzione da parte loro di un metodo di scelta.

All'interno dell'Istituzione sono presenti due diverse fasi di orientamento:

- Orientamento in entrata
- Orientamento in uscita

C5.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Momento della scelta: classi terze della scuola Secondaria di primo grado

La nostra Istituzione Scolastica ha sottoscritto un accordo di rete con gli altri istituti superiori e con le scuole secondarie di primo grado della bassa Valle d'Aosta per ottimizzare le attività orientative in entrata in una logica di informazione territoriale trasparente ed oggettiva. La rete si propone infatti di individuare e progettare iniziative comuni tra istituzioni scolastiche di primo e secondo grado finalizzate al successo formativo, alla continuità e all'orientamento e si rivolge agli alunni dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado della media e bassa Valle.

Nell'ambito dell'accordo di rete si organizzano le seguenti attività:

presentazione alle famiglie: serata di presentazione alle famiglie di tutte le scuole secondarie presenti sul territorio valdostano

- presentazione agli allievi: gli istituti superiori presentano i vari indirizzi dell'Istituzione ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, durante un incontro in orario curricolare
- porte aperte: le sedi sono visitabili e alcuni docenti rimangono a disposizione delle famiglie dei ragazzi che intendono visitare la scuola ed avere ulteriori informazioni. Il calendario viene preventivamente diramato a tutte le scuole secondarie di primo grado.

Classi prime: criteri per la formazione delle classi

Nella formazione delle classi prime, al fine di garantire la composizione di insiemi equilibrati, l'Istituzione opera nel rispetto di precisi criteri, distribuendo gli alunni fra le sezioni in base alle seguenti priorità:

- giudizio in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. I ragazzi sono equamente distribuiti nelle diverse sezioni in base alle competenze certificate;
- sesso: maschi e femmine sono equamente distribuiti; solo negli indirizzi in cui il numero di maschi o di femmine sia molto limitato, si inseriranno nella stessa sezione;
- disabilità e segnalazioni ufficiali da parte dei distretti socio-sanitari: equamente suddivise fra le diverse sezioni;

- ammessi e non ammessi provenienti da altri indirizzi o istituzioni e stranieri sono equamente distribuiti.

Le richieste pervenute dalle famiglie insieme alle domande di iscrizione sono soddisfatte a condizione che non compromettano la configurazione delle classi ottenute con il ricorso ai suddetti criteri.

Si procede analogamente qualora si dovessero produrre sdoppiamenti di classi nel corso del quinquennio: il criterio del profitto pregresso è in quel caso riferito al quadro delle valutazioni conseguite con l'ammissione alla classe successiva.

Classi prime: accoglienza

Il progetto "Accoglienza" si pone come finalità l'individuazione delle caratteristiche personali e delle competenze che connotano ogni studente, allo scopo di attivare strategie metodologiche che possano migliorare risorse potenziali o in atto. Esso è messo a punto ogni anno dai coordinatori delle classi prime che individuano una strategia di azione adeguandola al contesto, tenendo conto delle seguenti aree di intervento:

- a. informazione sulle caratteristiche e sul funzionamento dell'Istituto
- b. socializzazione
- c. livello delle competenze possedute

C5.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

Progetto lauree scientifiche

L'Istituzione aderisce al progetto "Lauree scientifiche" (PLS) in collaborazione con il Politecnico di Torino; esso è rivolto agli studenti interessati delle classi IV e consiste nella partecipazione ad uno stage di approfondimento su alcune discipline scientifiche, che avrà la durata di una settimana e che si svolgerà al termine dell'anno scolastico, sempre presso la sede del Politecnico di Torino.

Progetto per le classi quinte

In orario curricolare, agli studenti di tutte le classi quinte, vengono proposte due attività di orientamento di tipo informativo volte a fornire gli strumenti necessari per una scelta consapevole:

- incontro con un responsabile del Centro per l'impiego
- illustrazione del Sistema Universitario: viene illustrato il sistema universitario italiano, con l'obiettivo di informare sulla struttura (3+2), sui crediti e sulle modalità di accesso, affinché gli studenti possano poi assistere alla presentazione dei vari corsi universitari in modo più consapevole.

Al pomeriggio in orario extrascolastico vengono organizzati degli incontri con i referenti dell'orientamento di alcuni atenei italiani.

Inoltre vengono regolarmente fornite le informazioni relative alle iniziative di Porte Aperte offerte dalle varie Università, a cui gli alunni possono aderire su base volontaria.

Progetto Politecnico

Il Progetto di orientamento formativo proposto dal Politecnico di Torino e dedicato agli studenti interessati dell'ultimo anno si pone le seguenti finalità:

- dare indicazioni sui prerequisiti che si ritengono indispensabili per frequentare con successo i corsi di laurea delle facoltà scientifiche;
- avviare una collaborazione tra i docenti della nostra Istituzione scolastica e quelli del Politecnico di Torino;
- offrire agli studenti un supporto per scegliere consapevolmente la facoltà universitaria. A tale proposito si evidenzia l'opportunità offerta agli studenti che svolgeranno e supereranno con esito positivo il test finale del progetto di iscriversi ai corsi delle Facoltà di Ingegneria ad accesso libero senza l'obbligo di sostenere ulteriori prove di ammissione.

Il progetto prevede le seguenti attività:

- la partecipazione ad una lezione universitaria di matematica e ad una di fisica presso la sede del Politecnico di Torino. Le lezioni, della durata di 1ora e 30' ciascuna (durata tipica delle lezioni universitarie), saranno tenute da docenti del Politecnico e si svolgeranno nella stessa giornata.

C6 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Alternanza scuola-lavoro è obbligo di legge e coinvolge tutte le classi seconde, terze, quarte e quinte. L'ASL è «metodologia didattica» e «modalità formativa» che consente agli studenti di tutte le tipologie di Istituti di realizzare il percorso in sintonia con il profilo educativo del proprio corso di studi, alternando periodi in scuola e in contesti lavorativi. L'ASL consente di innovare le metodologie di insegnamento e può accrescere la motivazione allo studio, arricchire la formazione ottenuta nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, personalizzare i percorsi e favorire l'orientamento, le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento degli studenti. L'Alternanza permette inoltre di rinforzare i legami tra la scuola e il mondo del lavoro per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il percorso di ASL, che prevede almeno 210 ore nei professionali, almeno 150 ore nei tecnici, almeno 90 ore nei licei consta di più attività:

- attività di volontariato coerenti con profili lavorativi presso enti o associazioni;
- conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria legate al mondo del lavoro;
- corsi specifici tecnico-professionali di lingua straniera;
- educazione all'imprenditorialità/ progetti di imprenditorialità (simul impresa, cooperativa scolastica, impresa in azione);
- incontri con esperti su tematiche attinenti al mondo del lavoro;
- inserimento in azienda/ente preceduto da un corso sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008) e da una formazione propedeutica all'inserimento e seguito da un'attività di rielaborazione dell'esperienza;
- orientamento alla ricerca attiva del lavoro;
- orientamento universitario tramite giornata di formazione;
- partecipazione a fiere
- partecipazione a convegni;
- predisposizione curriculum e gestione colloquio di lavoro;
- presentazione/visite aziendali;
- progetti di imprenditorialità (simul impresa, cooperativa scolastica, impresa in azione);
- project work commissionato da una azienda/ente/associazione;
- ricerche sul mercato del lavoro
- rielaborazione ragionata del percorso di alternanza.

Alternanza scuola lavoro per studenti diversamente abili

Per gli studenti con disabilità che seguono un percorso differenziato, nell'ottica del progetto di vita del singolo alunno, vanno previsti momenti di alternanza scuola-lavoro che possono avere tempi e modalità diversi rispetto a quelli dei compagni. Le esperienze di apprendimento in alternanza vanno progettate in misura coerente con gli specifici bisogni degli alunni.

Alternanza scuola lavoro per studenti - atleti di alto livello agonistico

Coerentemente con il quadro di riferimento comunitario e nazionale, per gli studenti-atleti di "Alto livello" frequentanti le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado, previa attestazione dell'appartenenza del giovane ad una delle categorie di atleti previste, le attività di alternanza scuola lavoro potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.

Alternanza scuola lavoro per gli studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero

L'attività di alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che interessa l'intero consiglio di classe. L'esperienza all'estero dello studente in una famiglia o in una scuola diversa dalle proprie infatti, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio"

È compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese.

La scuola approverà ogni anno scolastico un Piano delle attività di alternanza, che verrà allegato al presente documento.

C7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze concerne sia le attività curricolari sia i diversi progetti didattici, disciplinari o pluridisciplinari. Modalità e criteri generali di valutazione sono definiti dagli insegnanti nel Piano di lavoro annuale e nel contesto della progettazione dei diversi progetti didattici. Si dovrà in ogni caso tenere conto della situazione di partenza di ciascun gruppo classe e di ogni allievo oltreché delle indicazioni fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione in merito agli standard nazionali di apprendimento. L'ISILTeP, in coerenza con il D.P.R n. 122 del 22 giugno 2009, si impegna ad adottare criteri di accertamento e di valutazione il più possibile condivisi, per garantire tempestività, omogeneità, equità e trasparenza. Per migliorare le modalità valutative dei risultati di apprendimento e, nello stesso tempo, delle metodologie e degli strumenti didattici i docenti lavorano collegialmente, assicurando la massima coerenza tra classi parallele e classi verticali.

Considerato il fatto che il curriculum scolastico deve includere anche l'individuazione delle competenze chiave di cittadinanza, la capacità di autovalutazione degli alunni medesimi e l'acquisizione di una coscienza civile che si riflette sul comportamento, la valutazione finale di ogni alunno deve tenere conto anche delle osservazioni e/o verifiche sistematiche che ogni docente deve fare in merito.

Verifiche

Le verifiche costituiscono un momento importante del lavoro scolastico: per tipo e livello vanno rapportate al lavoro svolto ed alla situazione della classe.

Le verifiche, che possono essere scritte, orali, grafiche e pratiche, devono essere costanti, comunicate alla classe con un certo anticipo e inserite sull'agenda del registro elettronico.

Per le discipline che prevedono una valutazione scritta, le prove devono essere distribuite opportunamente nell'arco dell'anno scolastico. I docenti si adoperano per evitare, per quanto possibile, l'accumulo di due verifiche scritte in una stessa giornata.

I risultati devono essere comunicati alla classe entro i 15 giorni successivi e pubblicati sul registro elettronico.

È facoltà degli insegnanti decidere se consegnare alla famiglia i compiti in classe; in tal caso gli studenti si impegnano a restituirli debitamente firmati e in breve tempo ai docenti. Qualora i tempi per la restituzione non vengano rispettati dagli studenti oppure gli stessi non conservino con la necessaria cura gli elaborati consegnati, gli insegnanti possono decidere di non consegnare più i compiti a casa. Gli elaborati scritti vengono poi depositati presso la segreteria dell'Istituzione.

Il collegio dei docenti, sottolineando come principio ineludibile che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, ha deliberato per ogni disciplina, oltre alla tipologia della valutazione, il numero e le caratteristiche delle prove di verifica.

Assegnazione dei voti

Ogni docente elabora, in relazione alle diverse tipologie di verifica, strumenti di valutazione che vengono spiegati agli alunni.

I voti, che variano tra l'1 ed il 10, possono essere frazionati ottenendo una progressione di 0,5. Nell'attribuire i voti i docenti devono tener conto della seguente scala.

Voto	Parametri valutativi
1	Assenza di risposte Rifiuto di effettuare la verifica (orale, scritta, pratica)
2	Risposte completamente errate
3	Errori e lacune gravi diffusi
4	Presenza di errori e lacune gravi
5	Errori e lacune lievi
6	Preparazione superficiale, talvolta mnemonica
7	Possesso chiaro e corretto di concetti esposti in modo semplice
8	Possesso chiaro e corretto di concetti esposti con sicurezza, ordine ed organicità
9	Preparazione completa ed approfondita espressa in modo personale e critico
10	Preparazione completa ed approfondita con apporti personali e creativi

Nell'assegnare i voti di profitto, durante l'anno scolastico, gli insegnanti devono altresì attenersi ai seguenti criteri:

- adeguamento agli standard concordati collegialmente nei gruppi didattici disciplinari, nei dipartimenti ed in Collegio dei docenti;
- chiara esplicitazione agli allievi di quanto loro richiesto;
- coerenza fra verifiche, valutazioni e obiettivi di apprendimento;
- imparzialità ed equità da raggiungere mediante il ricorso a griglie di valutazione oggettive formulate e concordate dai docenti nelle riunioni di dipartimento e dei Consigli di classe; le griglie di valutazione devono essere consegnate anche agli alunni;
- trasparenza: i voti assegnati sono sempre comunicati all'allievo; quelli orali in tempo reale e quelli scritti entro 15 giorni dalla data di svolgimento.

Contenuto della valutazione

Il Consiglio di classe, nell'adempimento del DPR n. 122 del 22 giugno 2009, artt.1, 4 e 7, valuta:

- Le competenze disciplinari. Indicate nei piani di lavoro dei singoli docenti e concordate nelle riunioni di dipartimento, sono valutate dai singoli docenti.
- Le competenze chiave di cittadinanza (punto 5.4.1) Le competenze chiave di cittadinanza incidono sul voto delle diverse discipline nella misura in cui guidano l'azione didattica del docente.
- La partecipazione al dialogo educativo (punto 5.7). Il voto di condotta è determinato da 4 indicatori (frequenza, puntualità, rispetto ed attenzione) secondo i descrittori elencati nella tabella di cui al punto 8.3.2. In presenza di sanzioni/note disciplinari significative il Consiglio di classe può assegnare all'alunno interessato un voto inferiore rispetto a quello derivante dal punteggio di cui sopra. L'allontanamento dalla comunità scolastica pregiudica il voto di condotta che non può essere superiore a 6

Le competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di seguito elencate sono indicate nell'allegato n. 2 del D.M. del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

Esse sono necessarie per lo sviluppo della propria identità, per lo sviluppo della propria responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva e per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione. Esse concorrono alla determinazione della valutazione finale, secondo la rubrica adottata dal Collegio docenti.

Imparare ad imparare

Ogni studente deve saper comprendere il proprio stile di apprendimento, individuare strategie personali di apprendimento ed organizzare i tempi di lavoro a propria disposizione al fine di essere in grado di organizzare il proprio apprendimento. Egli deve dunque imparare a:

- partecipare attivamente alle attività di insegnamento – apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo;
- organizzare il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie reperite anche al di là della situazione scolastica;
- comprendere se, come, quando e perché in una data situazione sia necessario apprendere / acquisire ulteriori conoscenze /competenze;
- comprendere se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento / acquisizione o se deve avvalersi di altri apporti.

Progettare

Ogni giovane deve saper individuare obiettivi significativi e realistici da raggiungere, definire strategie di azione, verificare i risultati raggiunti ed individuare piani di miglioramento al fine di riuscire ad elaborare e realizzare progetti. Egli deve dunque imparare a:

- comprendere che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate che offrano garanzie di successo;
- conoscere ed utilizzare le diverse fasi dell'attività progettuale: programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo;
- elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando, e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti;
- valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.

Comunicare

Lo studente deve saper padroneggiare la lingua italiana e la lingua francese, utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi, utilizzare un linguaggio scientifico e tecnico appropriato al titolo di studio che si intende conseguire ed utilizzare e produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace linguaggi diversi. Egli deve dunque imparare a:

- comprendere messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere ed intervenire con correttezza, pertinenza e coerenza;
- comprendere messaggi scritti (quotidiani, testi di studio, argomentativi, regolativi, narrativi) e misti (cine, tv, informatica, internet);

- produrre messaggi verbali di diversa tipologia, relativi ad eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni;
- transcodificare, riprodurre messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.

Collaborare e partecipare

Lo studente deve saper rispettare “l’altro” in quanto persona, essere disponibile al dialogo e al confronto ed interagire in gruppo al fine di essere in grado di lavorare in gruppo e di relazionarsi con gli altri, comprendendone i diversi punti di vista. Egli deve dunque imparare a:

- comprendere quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato;
- comprendere la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili;
- partecipare attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi;
- motivare la sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.

Agire in modo autonomo e responsabile

Lo studente deve saper riconoscere i propri diritti e doveri, difendere ed affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni nel rispetto degli altri ed agire in un quadro d’insieme per realizzare progetti personali al fine di riuscire a decidere, scegliere e agire in un dato contesto, riconoscendo il valore delle regole e della responsabilità personale. Deve dunque imparare a:

- esprimere in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità;
- essere consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati;
- comprendere che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale “io” subisca limitazioni di sorta;
- comprendere ed accettare il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all’interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.

Risolvere problemi

- Lo studente deve saper costruire e verificare ipotesi, raccogliere e valutare dati e proporre soluzioni al fine di essere in grado di affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle. Egli deve dunque imparare a:
- comprendere che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando;
- ricorrere a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuo-

ve non risolvibili proceduralmente;

- affrontare situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive;
- tesaurizzare quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste.

Individuare collegamenti e relazioni

Lo studente deve saper analizzare, sintetizzare, formulare giudizi critici ed essere creativo al fine di individuare e rappresentare collegamenti e relazioni, elaborando argomentazioni coerenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. Egli deve dunque imparare a:

- comprendere come e perché dati ed informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spazio-temporali;
- comprendere come e perché fenomeni, eventi, fatti anche prodotti dall'uomo presentino analogie e differenze sempre riconducibili a sistemi unitari;
- conoscere la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili;
- individuare, in un insieme di dati e di eventi, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

Acquisire ed interpretare l'informazione

L'alunno deve possedere diversi strumenti comunicativi e deve saper valutare l'attendibilità dell'informazione, distinguere fatti e opinioni e cogliere l'utilità dell'informazione per il contesto dato al fine di riuscire ad interpretare criticamente l'informazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni. Egli deve dunque imparare a:

- comprendere la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione;
- comprendere che un campo di comunicazione è produttivo quando sono attivi i sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente;
- comprendere il ruolo che svolgono all'interno di un campo di comunicazione le funzioni linguistiche e gli atti linguistici;
- comprendere le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tabella tipologie di valutazione

Ai sensi del DPR 122/2009 la valutazione intermedia e quella finale devono basarsi su un congruo numero di verifiche.

Nelle tabelle seguenti sono indicate le diverse tipologie di verifica previste per ciascuna disciplina: scritto, orale, pratico.

Liceo Economico Sociale

Materie	Tipologia di verifica
Lingua e letteratura italiana	scritto – orale
Lingua e letteratura francese	scritto – orale
Lingua e cultura inglese	scritto – orale
Scienze umane (psicologia, metodologia della ricerca, sociologia, antropologia)	scritto – orale
Matematica (con informatica al 1° biennio)	scritto – orale
Scienze naturali (scienze della terra – chimica – biologia)	orale
Fisica	orale
Diritto ed Economia politica (inclusa educazione alla cittadinanza)	scritto – orale
Storia e Geografia	orale
Storia (nel quinto anno 1 ora in francese - CLIL)	orale
Storia dell'arte	orale
Filosofia	orale
Scienze motorie sportive	pratico- orale
Religione cattolica o attività alternative	orale

Liceo Linguistico

Materie	Tipologia di verifica
Lingua e letteratura italiana	scritto – orale
Lingua e letteratura francese	scritto – orale
Lingua e cultura inglese (di cui un modulo con madrelingua)	scritto – orale
Lingua e cultura tedesca (di cui un modulo con madrelingua)	scritto – orale
Lingua e cultura latina (lingua al 1° biennio / letteratura al 2° biennio)	scritto – orale
Matematica (con informatica al 1° biennio)	scritto – orale
Scienze naturali (scienze della terra – chimica - biologia)	orale
Fisica (CLIL in inglese in 4 ^a e 5 ^a)	orale
Diritto e Economia	orale
Storia e Geografia	orale
Storia (Progetto EsaBac triennio)	orale – scritto (classe quinta)
Filosofia	orale
Storia dell'arte	orale
Scienze motorie sportive	pratico - orale

Religione cattolica o attività alternative	orale
--	-------

Liceo Scientifico

Materie	Tipologia di verifica
Lingua e letteratura italiana	scritto – orale
Lingua e letteratura francese	scritto – orale
Lingua e cultura inglese	scritto – orale
Lingua e cultura latina	scritto – orale
Matematica (con informatica al 1° biennio)	scritto – orale
Scienze naturali (scienze della terra- chimica- biologia)	orale
Fisica	orale (biennio) scritto–orale (triennio)
Storia e Geografia	orale
Storia (nel quinto anno 1 ora in francese - CLIL)	orale
Filosofia	orale
Disegno e Storia dell'arte	pratico - orale
Scienze motorie sportive	pratico - orale
Religione cattolica o attività alternative	orale

Amministrazione, finanza e marketing

Materie	Tipologia di verifica
Lingua e letteratura italiana	scritto – orale
Lingua e letteratura francese	scritto – orale
Lingua inglese	scritto – orale
Storia	orale
Matematica	scritto – orale
Diritto ed economia (biennio)	orale
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	orale
Scienze integrate (fisica)	orale
Scienze integrate (chimica)	orale
Geografia	orale
Informatica	pratico - scritto
Economia aziendale	scritto – orale
Diritto (triennio)	scritto – orale
Economia politica	scritto - orale
Scienze motorie e sportive	pratico - orale
Religione o attività alternative	orale

Turismo

Materie	Tipologia di verifica
Lingua e letteratura italiana	scritto – orale
Lingua e letteratura francese	scritto – orale
Lingua e cultura inglese	scritto – orale
Lingua e cultura tedesca	scritto – orale
Storia	orale
Matematica	scritto - orale
Scienze integrate (scienze della terra – biologia)	orale
Scienze integrate – fisica	orale
Scienze integrate – chimica	orale
Informatica	pratico - scritto
Diritto e Economia	orale
Economia aziendale	scritto - orale
Diritto e legislazione turistica	scritto - orale
Geografia (1 ora in francese nel biennio)	orale
Geografia turistica (CLIL in inglese nel 5°anno)	orale
Discipline turistiche e aziendali	scritto - orale
Arte e territorio (1 ora in francese)	orale
Scienze motorie sportive	pratico – orale
Religione cattolica o attività alternative	orale

Elettronica ed elettrotecnica

Materie	Tipologia di verifica
Lingua e letteratura italiana	scritto – orale
Lingua e letteratura francese	scritto – orale
Lingua inglese	scritto – orale
Storia	orale
Geografia	orale
Matematica	scritto - orale
Diritto ed economia	orale
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	orale
Scienze integrate (fisica)	pratico - orale
Scienze integrate (chimica)	pratico - orale
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	pratico - orale
Tecnologie informatiche	scritto - pratico
Scienze e tecnologie applicate	orale
Complementi di matematica	voto unico con matematica
Tecnologie, progettazione sistemi elettrici ed elettronici	scritto - pratico
Elettrotecnica ed elettronica	scritto – orale - pratico
Sistemi automatici	scritto - orale
Scienze motorie e sportive	pratico - orale
Religione o attività alternative	orale

Informatica e telecomunicazioni

Materie	Tipologia di verifica
Lingua e letteratura italiana	scritto – orale
Lingua e letteratura francese	scritto – orale
Lingua inglese	scritto – orale
Storia	orale
Geografia	orale
Matematica	scritto - orale
Diritto ed economia	orale
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	orale
Scienze integrate (fisica)	pratico – orale
Scienze integrate (chimica)	pratico - orale
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	pratico - orale
Tecnologie informatiche	scritto - pratico
Scienze e tecnologie applicate	orale
Complementi di matematica	voto unico con matematica
Sistemi e reti	pratico - orale
Tecnologie, progettazione sistemi informatici e di telecomunicazione	pratico - orale
Gestione, progetto, organizzazione d'impresa	pratico - orale
Informatica	scritto – orale - pratico
Telecomunicazioni	scritto - pratico
Scienze motorie e sportive	pratico - orale
Religione o attività alternative	orale

Servizi socio-sanitari

Materie	Tipologia di verifica
Lingua e letteratura italiana	scritto – orale
Lingua e letteratura francese	scritto – orale
Lingua inglese	scritto – orale
Storia	orale
Geografia	orale
Matematica	scritto – orale
Diritto ed economia	orale
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	orale
Scienze integrate (fisica)	orale
Scienze integrate (chimica)	orale
Scienze umane e sociali	orale
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	pratico - orale
Educazione musicale	orale
Metodologie operative	pratico
Igiene e cultura medico-sanitaria	scritto – orale
Psicologia generale ed applicata	scritto – orale
Diritto e legislazione socio-sanitaria	scritto – orale
Tecnica sociale amministrativa ed economia	orale (classe terza)

	scritto – orale (classe quarta e quinta)
Scienze motorie e sportive	pratico - orale
Religione o attività alternative	orale

Operatore elettrico

Discipline	Tipologia di verifica
Lingua e letteratura italiana	scritto – orale
Storia, Geografia ed Educazione civica	orale
Lingua e letteratura francese	scritto – orale
Lingua inglese	scritto – orale
Matematica	scritto – orale
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	orale
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	pratico - orale
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	pratico - orale
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	pratico - orale
Tecnologie meccaniche e applicazioni	pratico - orale
Scienze motorie e sportive	pratico - orale
Religione o attività alternative	orale

C7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO

La scuola prevede una particolare organizzazione del tempo scuola, suddiviso in due periodi: un trimestre e un pentamestre. Durante il trimestre i docenti modulano la propria programmazione adeguandola ai tempi più brevi e, nel primo colloquio con le famiglie, esprimono una valutazione relativa al livello raggiunto dagli studenti in quella fase dell'anno in relazione agli argomenti svolti sino a quel momento. Lo scrutinio intermedio ratifica i risultati di una fase di lavoro che si conclude a dicembre.

Il pentamestre garantisce una seconda parte dell'anno più estesa e continua, meno compromessa di quanto fosse il secondo quadrimestre dalle festività del calendario civile e dall'introduzione dell'ASL, permettendo una distribuzione equilibrata delle verifiche e tempi ampi per il recupero. Il colloquio con le famiglie successivo alle valutazioni di metà pentamestre acquisisce un peso notevole in quanto certifica una tappa intermedia. La valutazione finale risulta quindi il momento conclusivo di un percorso monitorato con maggiore regolarità e mirato al conseguimento del successo scolastico.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Sono previsti sei moduli di lezione ogni mattina e uno o due rientri pomeridiani a seconda del quadro orario dei singoli indirizzi di studio. Le lezioni pomeridiane si svolgono di lunedì (per tutti) e di giovedì (per coloro che hanno il secondo rientro).

Scrutinio I periodo

Il docente propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il trimestre. Eventuali arrotondamenti per eccesso devono essere motivati quali premio e/ o incoraggiamento per quegli studenti che hanno evidenziato particolari interesse, partecipazione ed impegno. Le insufficienze sono motivate per iscritto e comunicate alle famiglie, unitamente agli interventi di recupero e di sostegno che si intendono attivare (Cfr. D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007). Al termine dell'attività di recupero viene effettuata una prova di verifica, la cui valutazione viene segnata sul registro elettronico per la comunicazione alle famiglie, come previsto dal DM 3 ottobre 2007 n. 80, ma non viene conteggiata come valutazione del secondo periodo.

La valutazione dello scrutinio intermedio viene espressa con un voto unico in ciascuna materia. Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e, pertanto, esso deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Le tipologie di verifica sono concordate in sede di dipartimento e deliberate in sede di programmazione dei Consigli di classe. I singoli docenti le esplicitano nei loro piani di lavoro.

Scrutinio di fine anno

Il docente propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il secondo periodo dell'anno scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio (Cfr. O.M. 92/2007) nella misura del 20%, nonché delle verifiche relative ad iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati. Il Consiglio di classe determina il voto finale delle singole discipline sulla base del voto proposto e motivato dal docente.

Una volta assegnati tutti i voti ad opera del Consiglio di classe, l'alunno viene ammesso alla classe successiva se riporta la sufficienza in tutte le discipline e se ha frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato come enuncia l'art. 14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n. 122. Ai sensi dello stesso decreto e seguenti circolari ministeriali una deroga è prevista, con deliberazione del Collegio docenti, per assenze documentate e continuative per gravi problemi di salute (ogni assenza per malattia costituisce valido motivo di deroga, se lo studente presenta certificato medico il giorno stesso del rientro a scuola), per terapie o cure programmate debitamente documentate e per partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (a livello agonistico con presentazione del calendario delle attività sportive), a condizione che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Qualora l'alunno presenti una o due insufficienze, il Consiglio di classe, valutata l'entità delle lacune, può procedere alla "sospensione del giudizio finale" (Cfr. D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007).

Nel caso in cui il Consiglio di Classe deliberi la sospensione del giudizio, a settembre l'alunno sarà ammesso alla classe successiva secondo una valutazione complessiva positiva che tiene conto:

- del risultato della verifica finale;
- dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- della reale possibilità per l'alunno di affrontare con profitto la disciplina nella classe successiva;

Se la verifica finale di recupero è positiva, il voto del giudizio in sospeso, tenendo conto dell'andamento complessivo dell'anno scolastico, sarà 6; la valutazione 7 sarà assegnata solo nel caso in cui l'esito risulti particolarmente brillante.

Classe quinta: l'ammissione all'esame è determinata dalla normativa ministeriale.

Classe seconda: viene compilata la Certificazione delle competenze

La partecipazione al dialogo educativo (voto di condotta)

Il voto di condotta viene assegnato secondo i criteri riportati nella seguente tabella.

Partecipazione al dialogo educativo / condotta Griglia di valutazione					
Indicatori	10	9	8	7	6
Frequenza	Ha frequentato regolarmente. Moduli di assenza: 1-18	Ha frequentato con un margine minimo di discontinuità e per motivazioni valide, presentando con puntualità le giustificazioni /non ha superato i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata. Moduli di assenza: 19 – 36	Ha frequentato con discontinuità e non sempre per validi motivi / ha superato i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata e non ha presentato certificazioni in merito. Moduli di assenza: 37 - 72	Ha frequentato con eccessiva discontinuità e senza validi motivi / ha accumulato un numero eccessivo di permessi di entrata e di uscita fuori orario che non ha giustificato o che ha giustificato in ritardo. Moduli di assenza: 73-108	E' stato richiamato più volte all'osservanza della frequenza obbligatoria e le assenze non sono dovute a motivi validi / non ha mai giustificato a tempo debito / ha accumulato un notevole numero di entrate e di uscite fuori orario. Moduli di assenza: > 108
Puntualità e impegno	È sempre stato puntuale nelle attività scolastiche che ha sempre svolto con cura.	Di rado e sempre per validi motivi non rispetta le scadenze/ impegno sufficientemente adeguato.	Non rispetta le scadenze per dimenticanza e per scarsa responsabilità / impegno discontinuo.	Deve essere continuamente richiamato al rispetto delle scadenze e ad un maggior impegno.	Non è mai puntuale, perde il materiale o non lo consegna affatto, non svolge i compiti assegnati.

Attenzione e partecipazione	Partecipa sempre alle lezioni, intervenendo con apporti significativi / Sempre attento al lavoro scolastico, solo il carattere particolarmente timido ed introverso non gli permette di assumere un ruolo attivo e propositivo all'interno della classe.	Non sempre segue con attenzione il lavoro scolastico ma, se richiamato, si sforza di assumere un ruolo attivo / Sempre attento al lavoro scolastico, non assume un ruolo attivo e propositivo all'interno della classe pur avendone la possibilità.	Alterna momenti di partecipazione ed attenzione a momenti di distrazione, ma non disturba l'attività scolastica.	Non presta attenzione, non partecipa al dialogo educativo, disturba ed assume un ruolo negativo all'interno della classe; anche se continuamente richiamato, non cambia atteggiamento.	Oltre a non partecipare alle attività scolastiche è un forte elemento di disturbo; richiamato si comporta con sfrontatezza, arroganza e maleducazione e nega ogni addebito.
Rispetto	Ha sempre rispettato le persone, le cose e il regolamento d'istituto, nonché i ruoli.	Rispetta gli altri e i materiali. Sporadicamente non rispetta le regole. Se sbaglia, chiede scusa spontaneamente.	Rispetta le persone e le cose. Talvolta non rispetta le regole e solo se richiamato si rende conto di aver sbagliato.	Non sempre mostra pieno rispetto per le persone e i materiali. Talvolta non rispetta le regole e solo se richiamato si rende conto di aver sbagliato.	Dimostra scarso rispetto per il materiale e le regole. Non sempre rispetta gli altri. Non ha coscienza del proprio atteggiamento irrispettoso. e richiamato, fatica ad accettare i ruoli e il punto di vista dell'altro.

Il comportamento di ogni studente è valutato durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione ad attività ed interventi educativi realizzati dalla Istituzione scolastica fuori dalla propria sede.

Il voto di condotta è il risultato della media dei voti attribuiti da ciascun componente del Consiglio di classe, prima dello scrutinio; esso potrà essere discusso ulteriormente in sede di scrutinio in presenza di provvedimenti disciplinari/ situazioni particolari.

Criteria di assegnazione del credito scolastico

Il credito scolastico è il punteggio assegnato agli studenti al termine di ognuno degli ultimi tre anni di corso che concorrerà alla determinazione del voto finale dell'esame di stato.

Il punteggio massimo che si può cumulare è di 40 punti.

Il punto di partenza per l'attribuzione del credito scolastico è rappresentato dalla media dei voti ottenuti dallo studente che si vedrà assegnare il punteggio inferiore o superiore all'interno di una banda di oscillazione riportata nella seguente tabella, emanata con Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tener conto, oltre alla media M dei voti, della frequenza regolare delle lezioni, dell'assolvimento assiduo degli impegni di studio, dell'interesse per le attività scolastiche e per quelle complementari ed integrative, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse culturale e professionale, del metodo di studio e dell'autonomia nell'organizzare e nel realizzare le diverse attività, del corretto utilizzo di strutture, macchinari e sussidi, del giudizio formulato dal docente di Religione e del giudizio formulato dal docente delle attività alternative alla religione.

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno, promosso in sede di scrutinio a giugno (o a settembre in caso di giudizio sospeso), il punteggio massimo nell'ambito delle bande di oscillazione che prevedono la scelta tra 2 punteggi in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- la media dei voti di profitto sia superiore o uguale al mezzo punto;
- lo studente abbia mostrato impegno e interesse partecipando in maniera significativa ad attività scolastiche o collaterali organizzate da o in collaborazione con la scuola, che implicano un impegno in orario non scolastico.

Criteria per l'assegnazione del credito formativo.

L'attribuzione del credito formativo avviene previa presentazione da parte dell'interessato della certificazione (attestazione) delle attività svolte come indicato dal D.P.R. 23/7/1998 n. 323 (art. 12), dal D.M. 452/98 (art3) e dal D.M.24/02/200 n. 49 (art. 1). Le certificazioni dovranno riferirsi ad attività prestate a partire dal mese di maggio dell'anno scolastico precedente per le classi terze, quarte e quinte e devono essere consegnate in segreteria entro il 15 maggio di ogni anno scolastico.

Perché le attività svolte siano valide al fine dell'attribuzione del credito formativo devono:

- essere organizzate da enti, strutture, organizzazioni differenti dall'istituzione scolastica
- essere esperienze svolte in orario extrascolastico
- essere coerenti con l'indirizzo di studio (omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento e nel loro ampliamento)
- incidere sulla crescita culturale.

Saranno quindi prese in considerazione le seguenti attività:

- attività di volontariato svolte presso Associazioni, altre Istituzioni scolastiche, enti territoriali per almeno 30 ore nel corso di un anno;
- attività musicale con frequenza certificata di un Conservatorio, dell'Istituto Musicale pareggiato o scuola di formazione e orientamento musicale (SFOM);
- attività sportiva agonistica svolta all'interno di un'organizzazione ufficialmente riconosciuta o affiliata ad una Federazione Nazionale che comporti almeno due sedute settimanali di allenamento, con conseguente partecipazione a competizioni di livello almeno regionale;
- collaborazioni continuative con giornali o riviste;
- conseguimento di una certificazione linguistica attestata da un ente esterno
- conseguimento di almeno due moduli dell' ECDL
- corsi di informatica con superamento di almeno due moduli di una certificazione europea;
- esperienze all'estero di tipo linguistico della durata di almeno un mese e certificate;
- esperienze professionalizzanti legate all'indirizzo di studi che comportino un impegno di almeno 30 ore nel corso dell'anno.
- partecipazione a corsi di espressione artistica abilitati a rilasciare attestati/diplomi riconosciuti a livello ufficiale. Tale partecipazione sarà contemplata come credito formativo, per una sola volta nell'arco del triennio;
- partecipazione ad un gruppo corale o ad un gruppo bandistico, certificando la frequenza di almeno l'80% degli incontri previsti. Tale partecipazione sarà contemplata come credito formativo, per una sola volta nell'arco del triennio;
- partecipazione con esito positivo a concorsi afferenti alle discipline di studio e ai test di selezione promossi da facoltà universitarie;

Per gli alunni disabili, il Consiglio di Classe può attribuire crediti formativi alle esperienze extrascolastiche, tenendo conto delle reali possibilità dello studente, anche esulando dalle attività declinate in precedenza, a condizione che siano state svolte con impegno costante e risultino certificate.

C8 PASSAGGI A DIVERSO INDIRIZZO, ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITÀ

Premessa

Gli studenti iscritti alle classi successive alla prima, che intendono proseguire gli studi in un diverso indirizzo, sono tenuti per legge a sostenere esami integrativi o di idoneità sui programmi o parte dei programmi non presenti nel piano di studi della scuola frequentata.

Gli esami integrativi permettono ad uno studente già iscritto ad una scuola secondaria di II grado il passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo. Riguardano le discipline, o parti di discipline, non comprese nel corso di studio di provenienza relative a tutti gli anni già frequentati

Gli esami di idoneità si sostengono per accedere ad una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione; riguardano i programmi integrali delle classi precedenti quella a cui il candidato aspira. Non è consentito il passaggio ad altro indirizzo per lo studente nello stato di sospensione di giudizio prima degli esiti finali.

Passaggi nel 1° anno

Gli alunni che frequentano il 1° anno di corso in altro Istituto secondario e desiderano riorientarsi ed iscriversi al 1° anno di un corso di studi dell'ISILTeP possono chiedere il passaggio, fatta salva la composizione delle classi, allegando il Nulla Osta della scuola di provenienza entro la fine del mese di ottobre. Il Dirigente Scolastico individuerà la classe in cui lo studente verrà inserito e lo comunicherà all'alunno e al Coordinatore della classe.

Passaggi ad anni successivi - Esami integrativi

Gli alunni, in possesso di ammissione alla classe successiva in sede di scrutinio finale di qualsiasi indirizzo, che desiderano essere ammessi alla stessa classe per cui hanno l'ammissione ma di un indirizzo diverso, devono presentare apposita domanda per gli esami integrativi, allegando il Nulla Osta della scuola di provenienza, entro il 30 giugno. Docenti del Consiglio della classe (commissione) a cui il candidato aspira, integrato da docenti delle classi immediatamente inferiori, in modo da rappresentare tutte le discipline comprese nel programma di studio dell'indirizzo a cui si aspira, effettuerà la verifica della compatibilità dei curricoli e indicherà le discipline o parti di discipline non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza da sostenere negli esami integrativi. Nel contempo saranno oggetto di verifica anche le attività di Alternanza scuola-lavoro. Detta sessione deve avere termine prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Non è possibile il passaggio durante l'anno scolastico. L'accettazione delle domande è subordinata al numero di alunni per classe.

Esami di idoneità

Gli esami di idoneità sono esami sostenuti da alunni provenienti da scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta al fine di accedere alla classe immediatamente superiore a quella successiva alla classe da lui frequentata, purché abbia avuto dalla classe frequentata l'ammissione alla classe immediatamente successiva per effetto di scrutinio finale. Gli esami di idoneità sono altresì esami sostenuti dall'alunno privatista al fine di accedere ad una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima. Per la partecipazione agli esami di idoneità sono considerati candidati privatisti anche coloro che cessino di frequentare l'istituto o scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta prima del 15 marzo. La domanda deve essere presentata entro il 20 marzo, se non diversamente stabilito dalla C.M. sulle iscrizioni. Gli esami di idoneità si svolgono in un'unica sessione nel mese di maggio. Sono oggetto di esame tutte le discipline degli anni per cui non si ha l'ammissione.

Nulla Osta

L'alunno che intende trasferirsi ad altro istituto durante l'anno scolastico, deve farne domanda al Dirigente scolastico del nuovo Istituto, unendo alla domanda stessa il Nulla Osta da cui risulti che la sua posizione è re-

golare nei rapporti della disciplina e dell'obbligo delle tasse (art. 4 R.D. 653/25). I Nulla Osta all'eventuale trasferimento degli alunni saranno concessi solo in presenza di situazioni particolari, opportunamente motivate. "Appare evidente che, ai sensi dell'art. 2 della L. 268/2002, la concessione di Nulla Osta non potrà comportare modifiche del numero delle classi già formate" (C.M. 45/2006 e successive modifiche e integrazioni).

Ritiro dello studente nel corso dell'anno scolastico Il 15 marzo è il termine ultimo anche per il ritiro degli alunni che intendano presentarsi come privatisti agli esami, perdendo così la qualifica di alunni interni di scuola pubblica statale (art. 15 R.D. 653/25).

Esame preliminare dei candidati esterni all'Esame conclusivo di Stato Lo studente che intenda presentarsi all'Esame conclusivo di Stato come candidato esterno deve presentare la domanda all'Ufficio scolastico regionale (o altra data indicata dalla relativa OM). L'ufficio scolastico Regionale comunica alla scuola i candidati privatisti assegnati.

L'Esame preliminare è sostenuto davanti al Consiglio di classe dell'istituto collegato alla Commissione alla quale il candidato è assegnato. Nel caso in cui il candidato non sia idoneo a sostenere l'Esame conclusivo di Stato, la Commissione può assegnare l'idoneità a una classe diversa (5[^], 4[^], 3[^]).

C9 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In attuazione dei principi enunciati dalla Costituzione, nonché dalla Legge 104/92 e dei successivi decreti applicativi e in coerenza con le linee guida MIUR del 4/8/2009, del D.L. 13/04/2017 n. 66 , e in attuazione della L.170/2010, della direttiva ministeriale del dicembre 2012 e della circolare ministeriale n. 8 di marzo 2013, l'istituzione, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari del territorio ed in accordo con le famiglie, elabora e mette in pratica percorsi personalizzati finalizzati all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli studenti in difficoltà a causa di una disabilità, di un disturbo specifico di apprendimento, di un'inadeguata conoscenza della lingua italiana o infine di altre condizioni di disagio socio-economico o culturale.

La piena inclusione di tutti gli alunni in situazione di difficoltà è un obiettivo che l'Istituzione persegue attraverso:

- la creazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di cui fanno parte rappresentanti dei genitori, degli insegnanti curricolari e di sostegno, degli operatori di sostegno, degli enti locali e degli operatori sanitari e socio sanitari. Il Gruppo ha il compito di elaborare il Piano annuale per l'inclusione (PAI), in cui vengono analizzati i punti di forza e le criticità e riportate le azioni che l'Istituzione intende mettere in atto per favorire l'inclusione. Tale documento deve essere approvato ogni anno dal collegio dei docenti
- l'organizzazione di momenti di formazione specifica in collaborazione con enti formativi;
- la collaborazione con enti e associazioni del territorio che si occupano di progetti di inclusione;
- la nomina annuale di docenti referenti per gli *alunni DSA*, per gli *alunni stranieri* e per gli alunni con disabilità a cui è affidato il coordinamento di docenti e operatori impegnati nelle attività di sostegno.

Nello specifico per gli alunni con disabilità è previsto:

- la messa a punto di un progetto "continuità" per l'accoglienza degli studenti con disabilità dal primo ciclo d'istruzione;
- l'elaborazione, da parte dei singoli consigli di classe in cui è presente un alunno con disabilità, di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e la famiglia. Il PEI può prevedere due tipologie di percorso di apprendimento:

- Percorso ordinario, curricolare o per obiettivi minimi, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio;
- Percorso differenziato, con obiettivi diversi da quelli stabiliti dai programmi curricolari, che porta al rilascio di un attestato di competenze acquisite.

Nell'ottica del progetto di vita è prevista, per chi segue un percorso differenziato, l'opportunità di alternare momenti di apprendimento a scuola ad altri in contesti lavorativi o socio-riabilitativi con la finalità di promuov-

vere processi d'integrazione sociale e lavorativa e di sviluppare l'autonomia dello studente in un'ottica individualizzata e flessibile.

- Nel caso in cui si possano realizzare per lo più solo obiettivi di socializzazione e autonomia, il percorso individualizzato si propone comunque esiti finalizzati ad una successiva integrazione sociale.

- Ogni anno scolastico il Collegio dei docenti approverà un Piano annuale inclusione, che verrà allegato al presente documento. Il Collegio dei docenti delibererà altresì un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, che verrà applicato a partire dall'anno scolastico 2019-20 e diventerà parte integrante del presente Piano.

C9.1 ALUNNI CON DISTURBI EDUCATIVI SPECIFICI

Appartengono a questa categoria gli studenti che incontrano delle difficoltà nell'apprendimento: studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), studenti con Disturbi dell'Attenzione e dell'Iperattività (ADHD), studenti con funzionamento cognitivo limite. Tutti questi studenti sono certificati in base alla L. 170/2010.

In ottemperanza alla normativa vigente, particolare attenzione viene rivolta a questi alunni per assicurarne comunque il successo formativo.

Per ogni alunno con certificazione si prevede quanto segue:

- incontri mirati con la famiglia;
- incontri con gli operatori, se l'alunno è in trattamento riabilitativo;
- adattamenti nella presentazione dei contenuti di studio e nella restituzione degli apprendimenti mediante l'utilizzo di misure compensative e dispensative;
- elaborazione fascicolo personale.

Fascicolo personale

a. Caratteristiche

Il fascicolo personale contiene i dati relativi al Piano didattico personalizzato (PDP) dell'alunno, l'analisi della situazione relativa ai disturbi specifici dell'alunno, le difficoltà evidenziate in ogni disciplina e gli strumenti compensativi e dispensativi, nonché le strategie metodologiche e didattiche da adottare relativamente ai disturbi evidenziati, la valutazione bimensile degli strumenti e delle metodologie adottati per l'apprendimento di ogni disciplina coinvolta, le modalità di valutazione e i rapporti con le famiglie.

b. Modalità di compilazione

All'inizio dell'anno scolastico, un referente, individuato all'interno del consiglio di classe, compila il fascicolo per quanto riguarda le parti generali e raccoglie esigenze e suggerimenti dello studente individuando con quest'ultimo strumenti compensativi e misure dispensative necessari all'alunno per raggiungere gli obiettivi disciplinari. Il fascicolo è integrato da tutti i docenti, per quanto riguarda le singole discipline, e viene aggiornato all'inizio, a metà e alla fine dell'anno scolastico. Il referente ha il compito di tenere i rapporti con la famiglia e di informare i colleghi qualora ci siano delle novità rispetto ai disturbi evidenziati. I genitori sottoscrivono il documento dopo la compilazione di inizio anno e ad ogni aggiornamento possono chiedere di visionarlo.

Valutazione

La valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati gli strumenti metodologici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei ed esplicitati nell'apposito "Fascicolo personale dell'alunno" (art. 10 del DPR n.

122 del 22 giugno 2009). L'alunno con DSA deve acquisire le competenze previste per la classe, pur avendo una programmazione diversificata nella metodologia e nell'uso di strumenti.

Referente coordinatore

Annualmente il Collegio nomina un referente per i disturbi specifici di apprendimento con i seguenti compiti:

- sensibilizzare e informare i colleghi e i genitori relativamente ai DSA;
- partecipare ad incontri ed iniziative riguardanti questo tema;
- predisporre strumenti o sintesi utili ai Consigli di Classe;
- promuovere azioni di formazione-aggiornamento interne all'Istituzione; incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante l'intero percorso scolastico.

C9.2 ALUNNI CON BES -SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Premesso che la scuola si propone come finalità prioritaria il successo scolastico di tutti gli alunni, in ottemperanza alla normativa vigente (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013) particolare attenzione viene rivolta anche agli alunni con bisogni educativi speciali non certificati per assicurarne il successo formativo. Si tratta, in particolare, di prevedere una didattica personalizzata anche per i ragazzi che presentano una richiesta di speciale attenzione a causa di uno svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, di svantaggio sociale e culturale, per difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Rispetto a questi bisogni è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Rapporti scuola-famiglia

Nella predisposizione della documentazione è fondamentale il raccordo con la famiglia che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente.

Soggetti responsabili della rilevazione dei BES

I Consigli di classe devono indicare *in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.*

Piano Didattico Personalizzato

Strumento privilegiato può essere un percorso individualizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale. Sarà dunque compito di ogni Consiglio di classe elaborare un intervento didattico efficace che contenga indicazioni significative, realistiche, coerenti, concrete e verificabili. Gli interventi non sono solo di tipo dispensativo e compensativo ma anche abilitativi.

C10 SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

Da diversi anni L'istituzione scolastica offre agli alunni un servizio finalizzato alla promozione del benessere e della salute mettendo a disposizione la consulenza di uno psicologo che cura lo sportello di ascolto. Esso assicura la possibilità di una consultazione breve finalizzata a riorientare gli studenti in difficoltà e ad accompagnare la loro crescita affrontando eventuali difficoltà che normalmente possono insorgere nel periodo adolescenziale.

I colloqui non hanno finalità terapeutiche, ma di counseling con l'obiettivo di produrre cambiamenti nel modo di vedere e interpretare i propri vissuti.

Lo psicologo presente a scuola è quindi un professionista, tenuto al segreto professionale, che offre le sue competenze in un contesto educativo dedicato all'incontro e al confronto qualificato.

Obiettivi:

- Offrire uno spazio di ascolto per affrontare difficoltà e problemi personali
- Offrire un intervento di sostegno in momenti di passaggio e nelle fasi importanti della vita personale
- Attivare percorsi di crescita e miglioramento del benessere
- Offrire informazioni e orientamento ai servizi presenti sul territorio

I genitori o chi ne fa le veci, all'atto dell'iscrizione, possono comunicare alla scuola la loro volontà di non autorizzare l'accesso al servizio per i propri figli minori.

SEZ. D L'ORGANIZZAZIONE

D1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Primo periodo: trimestre
 Secondo periodo: pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il DS si avvale della collaborazione di un vicario e di collaboratori, le cui funzioni verranno indicate ogni anno scolastico in un apposito documento allegato.
Staff del DS	Il dirigente scolastico si avvale della collaborazione di uno staff di funzioni strumentali e di referenti, facendo riferimento alle aree di priorità indicate nella premessa, le cui funzioni verranno indicate ogni anno scolastico in un apposito documento allegato.

D2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA (VEDI SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEL SITO ISTITUZIONALE)

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Capo dei servizi di segreteria	<p>D2.1 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO - CAPO DEI SERVIZI DI SEGRETERIA</p> <p>sovrintende ai servizi amministrativi, coordina il relativo personale ed esegue gli atti a carattere amministrativo contabile;</p>
Segretari	<p>D2.2 PERSONALE DI SEGRETERIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • quattro segretari che svolgono attività di collaborazione con il Capo dei servizi di segreteria e che hanno competenza principalmente nella gestione amministrativa del personale docente; • cinque coadiutori che svolgono mansioni di archivio, protocollo, produzione di atti con l'ausilio di strumenti informatici ed eseguono attività connesse alla gestione amministrativa degli studenti, curando il rapporto con le famiglie e con gli alunni stessi.
Coadiutori	
Tecnico Informatico Aiutante Tecnico	<p>D2.3 ASSISTENTE TECNICO E TECNICO</p> <p>Alla scuola sono assegnati un Tecnico Informatico e un Aiutante Tecnico che svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente, alla segreteria e di collaborazione nell'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche e partecipano alla conduzione tecnica dei laboratori nonché all'esecuzione di procedure tecniche ed informatiche.</p>
Magazziniere	<p>D2.4 MAGAZZINIERI</p> <p>Alla scuola è assegnato un magazziniere che svolge attività di conservazione e registrazione del materiale in uso nei laboratori e di consumo. Collabora alla tenuta dei registri dei materiali inventariabili e di magazzino dell'istituto.</p>
Bidelli	<p>D2.5 BIDEILLI</p> <p>Nella scuola lavorano 29 bidelli che svolgono attività di pulizia dei locali scolastici e di vigilanza degli studenti ed eseguono commissioni anche esterne al luogo di lavoro con prelievo e trasporto di fascicoli, corrispondenza e plichi.</p>

D3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Nella consapevolezza della complessità della realtà sociale che rende sterile un percorso d'istruzione chiuso in se stesso, l'Istituzione scolastica vuole essere parte attiva di reti territoriali capaci di arricchire il percorso formativo proposto, ponendo gli studenti nella condizione di poter usufruire delle opportunità, formative e professionali, presenti nella realtà circostante.

Le reti verranno attivate secondo un piano preciso, elaborato dal Collegio dei docenti, che verrà allegato ogni anno scolastico.

D4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Come sottolineato nel contratto, la formazione dei docenti è da considerare la leva strategica per promuovere lo sviluppo professionale dei docenti e il potenziamento del successo formativo degli alunni. La formazione continua e la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti concorrono ad assicurare la qualità dell'insegnamento e il costante miglioramento del servizio erogato.

Come prevede la legge regionale 18/2016, articolo 17, l'istituzione definisce un proprio piano di formazione in coerenza con il Piano dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento conseguenti al rapporto di autovalutazione, facendo riferimento al Piano regionale della formazione, facendo riferimento agli obiettivi formativi prioritari indicati in precedenza.

In particolare, in sede di dipartimento sono emersi bisogni formativi relativi alle seguenti aree:

- Competenze di sistema – Didattica per competenze e innovazione metodologica:
- Competenze per il 21° secolo/ Plurilinguismo
- Competenze per il 21° secolo/ Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze per una scuola inclusiva
- Competenze disciplinari specifiche

Il Piano della formazione sarà allegato al presente documento.